ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 21 Aprile 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 601. — N. 9594

IL CONFLITTO ITALO-TURCO

La Turchia ha ceduto

Le dichiarazioni del Governo turco

ROMA 20 (N). L'ambasciatore di Turchia si è recato stamane dal ministro Tittoni; egli ha fatto la seguente comunicazione in nome del sultano e del suo Governo:

«Dal momento che il Governo italiano non chiede di aprire uffici postali che nelle cinque città indicate, dove esistono già uffici postali di altre potenze, non vi è luogo d'adottare verso l'Italia un trattamento differente da quello adottato verso le potenze stesse. Siccome l'apertura di uffici postali stranieri nell'Impero non riposa sopra alcun diritto concesso, nè sopra alcun impegno preso dal Governo ottomano, resta inteso che si procederà egualmente verso gli uffici italiani, secondo la decisione che sarà presa in avvenire per tutti gli uffici postali stranieri. Resta dunque stabilito che l'apertura di questi uffici non sarà interpretata come un diritto speciale acquistato. Questa comunicazione, fatta per ordine di Sua Maestà imperiale il Sultano e della Sublime Porta, è l'espressione dei sentimenti inalterabili di sincera amicizia che esistono da tanti anni tra il Re d'Italia e il Sultano, e tra i loro Governi».

La risposta del ministro italiano

Il ministro degli esteri prese atto di questa dichiarazione ed espresse la sua soddisfazione per l'equa soluzione data al conflitto. Senza entrare nelle motivazioni della comunicazione, il ministro ha fatto tuttavia osservare all'ambasciatore di Turchia che nelle sue precedenti note, il Governo italiano non aveva affermato la sua intenzione di procedere all'apertura degli uffici postali che in cinque città dove già esistono uffici di altre potenze, e non aveva mancato di aggiungere che se questi uffici dovessero essere chiusi il Governo italiano sarebbe pronto a chiudere anche i suoi. Quanto ai sentimenti di amicizia espressi dal Sultano e dal suo Governo verso l'Italia e il suo sovrano, il ministro è ben lieto di affermare che questi sentimenti trovano piena ed intera corrispondenza nel Re d'Italia e nel suo Governo.

Gli incidenti tripolitani

Però, affinchè questa amicizia - ha continuato il ministro Tittoni - non debba essere più turbata in avvenire, come è vivo e sincero desiderio dei due paesi, è necessario eliminare la possibilità che altri incidenti abbiano a sorgere. Pertanto il ministro degli esteri ha richiamato l'attenzione dell'ambasciatore di Turchia su questi tre punti:

L'attitudine dei funzionari ottomani verso le autorità consolari italiane e i sudditi italiani in alcune località dell'Impero:

gli ostacoli sollevati illegalmente da alcune autorità ottomane per impedire l'acquisto di immobili da parte di sudditi italiani;

il divieto arbitrario di prendere passeggeri e merci imposto ad un vapore italiano facente il servizio fra Tripoli, Moms e Misurata.

Questi tre punti saranno sviluppati in una nota che il Governo italiano farà rimettere alla Porta, prendendo atto della dichiarazione dell'ambasciatore di Turchia, che saranno esaminati dal Governo ottomano con spirito amichevole in conformità ai patti e ai doveri internazionali.

Però sopra un punto il ministro ha dovuto insistere per la soluzione immediata; cioè mentre si discuterà la questione del cabotaggio e sotto la riserva delle decisioni che saranno prese d'accordo fra i due Governi, che sia lasciato fare senza ostacoli il servizio di passeggeri e merci al vapore italiano fra Tripoli, Homs e Misurata. Tale servizio è stato impedito con vie di fatto. E' necessario, prima di affrontare la questione di diritto, che il suo regolare funzionamento sia assicurato.

L'ambasciatore di Turchia ha dichiarato che avrebbe immediatamente telegrafato al suo Governo di stabilire questo punto, e che avrebbe su ciò prevenuto la nota di cui il Governo italiano ha annunziato prossimo l'invio.

Una divisione italiana a Suda

ROMA 20 (N). La divisione navale già partita per l'Oriente ha avuto l'ordine di fermarsi nella baia di Suda. Le altre due divisioni restano nelle acque italiane in attesa di ulteriori disposizioni.

La soluzione pacifica La mobilitazione della flotta

ROMA 20 (N). La «Tribuna», in un articolo intitolato «Soluzione pacifica», dopo aver rilevato che la Porta ha ceduto completamente riguardo la concessione degli uffici postali, dice che restano ancora altre questioni secondarie che saranno discusse e definite, come si spera, pacificamente. In questi giorni alla Consulta si sono radunati il ministro Tittoni, l'ambasciatore italiano a Costantinopoli, Imperiali, ed altri funzionari per concertare la risposta da dare alla nota ufficiale dell'Yildiz Kiosk, e definire anche le questioni secondarie. Solo quando tutto sarà regolato - ciò che avverrà fra breve, visto le disposizioni di ragionevolezza della Porta - soltanto allora le divisioni navali armate torneranno in disarmo. Intanto è argomento di soddisfazione nazionale l'apprendere il felice inizio della soluzione a favore dell'Italia. Vogliamo sperare quindi che l'odierno episodio non lascierà tracce nelle buone ralazioni che devono durare tra la Porta e l'Italia. Ma un altro fatto dev'essere causa di grande soddisfazione: la prontezza con la quale la flotta italiana ha risposto alla necessità di tutelare la dignità della patria. Avvertite la sera di giovedì, le navi della forza navale del Mediterraneo lasciavano la Spezia alla mattina seguente, in pieno assetto di guerra. Anche la quarta divisione composta delle navi di riserva, che devono essere pronte a prendere il mare in ventiquattro ore dopo l'ordine, è stata in grado di accendere le caldaie anche prima del termine. Si trattava d'una forza imponente di otto corazzate di prima linea, di quattro grandi incrociatori e di altre navi di appoggio. La rapidità della preparazione fu superiore ad ogni speranza. Gli uomini e gli ufficiali dispersi in congedo per le feste di Pasqua, accorsero immediatamente alla chiamata: il magnifico, formidabile arnese di guerra dell'Italia è stato pronto a colpire! E' questa una grande ragione di fiducia per la patria che è stata indotta tante volte a dubitare della sua difesa, che esiste, come in pochi altri paesi, vigile e pronta. Fortifichiamola sempre più; potremo così con maggiore sicurezza ed audacia guardare in faccia all'avvenire.

ROMA 20 (N). Intorno alla nota verbale del Governo ottomano all'Italia e all'effetto sortito dalla rapida mobilitazione della flotta italiana, il «Giornale d'Italia» dice che il Governo turco aveva bensì cercato di persuadere le potenze del proprio buon diritto, ma i passi fatti presso i vari Governi ebbero risultato negativo: tutte le potenze europee risposero che il contegno dell'Italia era legittimo. La stessa Austria-Ungheria, che pur vede nell'impianto degli uffici postali italiani una concorrenza ai propri uffici postali già da tempo stabiliti in quelle città, ha riconosciuto immediatamente che l'Italia aveva ragione. Di fronte a questo unanime contegno delle potenze, di fronte sopratutto alla decisione dell'Italia di far agire energicamente la sua squadra, il Sultano è venuto nella determinazione di cedere. Il merito della pronta risoluzione dell'incidente, seguita il «Giornale d'Italia», si deve indubbiamente al fatto della nostra rapida, brillantissima mobilitazione della marina italiana, che è oggetto di profonda soddisfazione per le sfere ufficiali e per il paese.

Anche gli altri giornali della sera esprimono soddisfazione per la soluzione dell'incidente con la Turchia, tutti soprattutto levano inni alla nostra Marina, monito a tutti i nemici d'Italia. Il ministro Tittoni volle rallegrarsene personalmente col ministro della Marina. Le tre divisioni della squadra e la regia nave «Piemonte» col naviglio sottile, già partite rispettivamente da Gaeta, Taranto e Messina, furono richiamate durante la navigazione, mediante radiotelegrammi fatti dai semafori.

Interpellanza

ROMA 20 (N). L'on. Roberto Galli ha inviato alla presidenza della Camera la seguente interrogazione: Il sottoscritto desidera di interrogare il ministro della Marina sull'armamento della flotta in assetto di guerra per la dimostrazione navale contro la Turchia.

L'on. Galli ha inviato pure alla presidenza della Camera la seguente interpellanza: «Il sottoscritto desidera di interpellare il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri, sulla politica estera dell'Italia, riguardo lo statu quo nel Mediterraneo orientale e occidentale.

Quale era l'obbiettivo della squadra italiana

ROMA 20 (N). Obbiettivo della squadra italiana, dirigendosi verso l'Egeo, era quello di occupare non una sola isola turca, ma le cinque principali: cioè Lemno, Chio, Samos, Imbros e Rodi. Appunto perciò le nostre forze navali dovevano essere sufficienti a compiere questa complessa operazione. Si sarebbero fissate due navi col relativo reparto di siluranti per ogni isola occupata. La ragione di questa larga operazione era, che se avessimo occupato una sola isola la Turchia avrebbe potuto continuare la sua resistenza passiva, lasciandocela occupare per un tempo indeterminato; mentre l'occupazione di tutte le principali isole e delle relative dogane, sarebbe stato oltre che un grave danno economico, una fortissima scossa al prestigio del sultano nel mondo musulmano, e avrebbe obbligato la Turchia a darci la soddisfazione reclamata. Se il sultano non avesse in tempo accolto le nostre domande, la nostra squadra entro la settimana si sarebbe resa padrona dell'arcipelago turco.

La Turchia e i francescani di Derna

COSTANTINOPOLI 20 (B). Da fonte italiana si smentisce la notizia, data dal «Temps» e dalla «Frankfurter Zeitung», che la faccenda dell'assassinio del francescano Giustino sia in nesso con quella dell'erezione di una chiesa. Questa chiesa doveva essere simile a una grande caserma, e la Porta ne avrebbe perciò proibita la costruzione. La chiesa dei francescani stava prima sotto la tutela della Francia ed era compresa nella lista delle chiese, estesa in seguito alla occupazione francese dell'isola di Metelin, nel 1901. Qualche anno fa i francescani di Derna si misero sotto la tutela italiana. Le autorità locali fecero poi opposizione agli ingrandimenti da essi iniziati. Tali opposizioni cessarono appena l'ambasciatore italiano si richiamò alla lista, la quale dichiarava che l'edificio dei francescani era in stato di costruzione.

Il conflitto franco-turco

per le miniera di Eraclea

COSTANTINOPOLI 20 (B). Da fonte francese si afferma che l'ambasciatore francese Constans si recò all'ultimo selamik solo per accompagnarvi l'ex-ministro delle finanze Cochery, qui residente. Da parte turca invece si afferma che l'udienza è in nesso con la faccenda d'Eraclea. La nota presentata su tale questione alla Porta, sarà discussa oggi dal Consiglio dei ministri. Così affermò anche il sultano all'ambasciatore francese.

L'ambasciatore russo in udienza dal Sultano

COSTANTINOPOLI 20 (B). Si smentisce la voce che l'udienza di Sinowieff abbia avuto carattere politico. Si trattava della solita visita di ringraziamento per l'ultimo pranzo d'Yildiz.

La popolazione serba emigra dalla Turchia

Una domanda della Serbia alla Porta

BELGRADO 20 (Ufficiale). L'emigrazione della popolazione serba dalla Turchia, specialmente dalla regione nord-orientale della Vecchia Serbia e in particolare dai sangiaccati di Ipek, Pristina e Prizrend, causa gli eccessi degli albanesi, va assumendo dimensioni enormi. Gli emigranti perseguitati dagli albanesi abbandonano in Turchia ogni loro avere, e privi di mezzi giungono in Serbia, dove riescono di aggravio allo Stato ed ai privati; cosicchè il Governo si è visto costretto a stabilire che in avvenire non si ammetteranno più in Serbia immigranti provenienti dalla Turchia. Recentemente le autorità serbe, hanno rimandato in Turchia 200 contadini serbi provenienti dalla Kaza Ghilan, e attualmente si trovano nel villaggio di Ghilan. Il Governo serbo pregò la Porta di permettere che gli emigrati ritornino ai loro villaggi sotto la protezione delle truppe turche, e di garantirne la sicurezza della vita e della proprietà.

Grande comizio clericale a Bressanone

Violenti discorsi contro Wahrmund - Minacce al Governo

BRESSANONE 20 (N). Oggi si tenne qui una grande adunanza, preannunziata già da parecchie settimane, per protestare contro il prof. Wahrmund e la sua attività scientifica.

In grazia della vastissima propaganda che il partito clericale aveva fatto a favore di questa protesta, l'intervento all'adunanza fu enorme. Vi parteciparono delegati convenuti da tutti i comuni del Tirolo.

Parlò primo il deputato cristiano-sociale Schraffl, dicendo che la religione cattolica è tutelata dalla legge soltanto in teoria, mentre in pratica essa sarebbe affatto fuor della legge. Se i tribunali austriaci rispettassero la legge, il prof. Wahrmund con le sue bestemmie dovrebbe essere trattato come un malfattore volgare. Un'altra prova del poco conto in cui si tiene la religione cattolica sta nel fatto che l'istituzione del duello continua a crescere, imposto agli ufficiali dalle autorità militari. Ritornando al Wahrmund, disse che il modo in cui è protetto il prof. Wahrmund, ad onta dei suoi oltraggi contro la religione, impone ai cattolici di sostenere energicamente la lotta in difesa della religione.

Il deputato dietale Dorfmann disse che i tirolesi, discendenti di quel popolo che sconfisse Napoleone, non possono tollerare che il prof. Wahrmund insulti la religione.

Il deputato al Parlamento prof. Mayer ripetè fra altro la solita minaccia d'una ribellione tirolese, dicendo che i tirolesi gridano altolà soltanto tre volte, e la terza volta sparano. Oggi il popolo tirolese grida il secondo altolà: al terzo nessun deputato cattolico accorderà più un centesimo di tasse a un Governo che protegge uno schernitore della religione.

Parlarono ancora parecchi oratori, indi si approvò un ordine del giorno in cui si domanda energicamente l'allontanamento del prof. Wahrmund dall'Università, e si esige l'assoluta equiparazione dei professori e studenti cattolici nelle università. Inoltre l'ordine del giorno raccomanda di appoggiare efficacemente la diffusione della stampa cattolica; protesta con indignazione contro il Governo, che si rifiuta di convocare la Dieta, di cui si chiede la prossima convocazione; infine afferma essere diritto intangibile del rappresentante del pontefice di protestare contro gli oltraggi arrecati pubblicamente alla religione.

Dopo ciò il comizio fu chiuso.

I SOCIALISTI UNGHERESI A CONGRESSO

BUDAPEST 20 (U. B.) Ieri mattina cominciò qui il congresso del partito socialista, che durerà quattro giorni. Intervennero 176 delegati da tutte le parti del paese. Argomento principale del congresso è la questione della lotta per il suffragio universale.

Nel corso della discussione di ieri parlarono anche il socialista belga Huysman e il delegato dei socialisti austriaci Skaret, i quali espressero agli ungheresi le simpatie dei rispettivi connazionali. Anche le odierne discussioni si riferirono alla questione del suffragio universale.

Un comizio su una zattera

BUDAPEST 20 (U. B.) Gli apprendisti inscritti al partito socialista, cui la polizia aveva proibito di tenere un congresso, risolvettero di tenere la loro adunanza segretamente. Perciò radunarono su un braccio del Danubio parecchi battelli da pescatori formando una grande zattera, sulla quale tennero poi il congresso. La polizia fu informata della cosa troppo tardi e non potè intervenire.

I sovrani di Germania e di Grecia a Corfù

CORFU' 20 (N). La processione di S. Spiridione si fece ieri con la consueta solennità e con l'intervento dei rappresentanti delle autorità. Gli imperiali di Germania e i membri della famiglia reale greca assistettero alla processione dal poggiuolo del castello di Mon-Repos. Erano presenti anche molti turisti e forestieri.

Theotokis parteciperà al convegno

ATENE 20 (N). Il presidente dei ministri, Theotokis, si è recato a Corfù.

Agitazione cretese a favore del principe Giorgio?

Un'inchiesta del Governo

COSTANTINOPOLI 20 (N). Il giornale «Syntagma» della Canea aveva pubblicato una notizia, secondo la quale l'ex alto commissario di Creta, principe Giorgio di Grecia, progetterebbe un colpo di mano, e a questo scopo si sarebbe fatto giurare fedeltà ai partigiani che ha fra la popolazione agricola dei distretti occidentali di Candia; inoltre si vorrebbe dare una tendenza nazionale all'agitazione a favore del principe Giorgio, cogliendo il pretesto della domanda dei candiotti che le truppe internazionali vengano ritirate. In seguito a questa notizia il Governo cretese, assecondato dall'opposizione, risolvette d'effettuare un'inchiesta radicale.

Importanti risultati di una missione tedesca in Abissinia

BERLINO 20 (N). Parlai oggi con Arnold Holz, reduce dall'Abissinia, dove si recò per scopi industriali. Contrariamente alle affermazioni dei suoi rivali e nemici personali, l'Holtz è pienamente soddisfatto dell'esito della sua missione presso Menelik, che contrariamente alle tradizioni gli affidò tre giovani abissini per farli studiare in Germania, e gli fece concessioni quali nessuno mai ottenne. Holz ottenne cioè l'esclusiva facoltà di costruire in tutta l'Abissinia linee di automobili. Qualunque altra persona o società voglia percorrerle dovrà pagare un tributo. Oltre a ciò Holz ottenne la concessione di aprire su tali linee una stazione commerciale ogni cinquanta chilometri e di impiantare in tutto l'impero la radiografia presso gli uffici postali.

Holz pensa che l'Italia potrebbe avere molto maggiori vantaggi in Abissinia marciando a fianco della Germania, che, non avendo aspirazioni territoriali, gode la piena simpatia di Menelik, mentre l'«entente» cordiale fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra poco giova all'Italia e, in ogni modo, la pone sempre in terza fila.

La Francia che se ne è già accorta comincia a svincolarsi dall'Inghilterra. Se l'Italia si unisse alla Germania potrebbe spiegare una molto maggiore attività; la Germania e l'Italia formerebbero in Abissinia una potenza fortissima.

Muley Hafid invocherà l'intervento delle potenze

Le operazioni del gen. d'Amade

TANGERI 20 (N). Muley Hafid passò il 14 corr. il fiume Umrbia presso Mechra-Halib con gli ultimi avanzi del suo esercito, e la stessa sera si accampò presso la tribù dei Beni Meskin. A quanto si dice, egli di là si recherebbe a Fez dopo aver lasciato nel territorio degli Sciauja il caid Hammu Sejani.

Circa le operazioni del gen. d'Amade nella regione di Settat e nelle terre circostanti si hanno solo scarse notizie. Il 12 corr. il d'Amade avrebbe fatto una nuova punta verso Ulad Sidi-ben-Naud e verso Ulad Busiri, incontrando considerevoli forze marocchine; ma non si impegnarono seri combattimenti, perchè i marocchini si ritirarono al di là dell'Umrbia. Gli Mdakra, appoggiati da truppe del caid Sejani, hanno assalito in questi giorni il campo fortificato di Boucheron, presso il fiume Ued Ascila, ma, a quanto si dice, senza successo. I francesi sperano di costringere questa tribù a sottomettersi impedendo il rifornimento dei più importanti mezzi di sussistenza.

Muley Hafid, essendo fallite le sue trattative con l'inviato francese Régnault e col gen. Lyautey, invierà tre missioni in Europa, di cui una a Madrid e Parigi, una seconda a Londra e la terza a Berlino, per adoperarsi affinchè si ristabilisca la pace.

LONDRA 20 (Reuter). Si ha da Mogador che Muley Hafid manderà di nuovo alcuni plenipotenziari per invocare l'intervento delle potenze.

Un memoriale della Turchia alla Persia

per la regolazione dei confini

COSTANTINOPOLI 20 (B). L'ambasciata persiana ha tradotto appena ora dal turco il memoriale della Porta sui negoziati compiuti sinora dalla commissione dei confini turco-persiani. L'ambasciata constata che il memoriale contiene un progetto per la regolazione dei confini, compilato sulla base della relazione del primo delegato, Tahir-pascià. In questo progetto la Porta sostiene il principio che se nelle questioni dubbie non bastassero il trattato del 1827 e quelli posteriori, si dovrebbe ricorrere ai trattati antecedenti. L'ambasciatore ha spedito il progetto a Teheran ed attende il contro progetto persiano.

Lo sciopero dei telegrafisti indiani, cessato

CALCUTTA 20 (N). Lo sciopero dei telegrafisti è cessato.

La visita dei reali d'Inghilterra in Scandinavia. LONDRA 20 (N). Il re, la regina e la principessa ereditaria Vittoria si sono recati oggi a Dover, donde proseguiranno per la Scandinavia.

Il principe Nicola a Venezia. VENEZIA 20 (N). Il principe Nicola del Montenegro è giunto qui proveniente da Milano.

Giolitti a Venezia. ROMA 20 (N). L'on. Giolitti si incontrerà a Venezia col principe Bülow domenica prossima. L'on. Giolitti probabilmente farà poi ritorno direttamente a Roma.

Incidente automobilistico al re di Spagna. MADRID 20 (N). Iersera l'automobile che portava il re al teatro urtò contro un carrozzone del tramway; ma riportò danni insignificanti e potè proseguire. Il re rimase incolume.

I granduchi d'Assia a Czarskoje-Selo. PIETROBURGO 20 (N). La coppia granducale d'Assia è giunta oggi a Czarskoje-Selo e fu ricevuta dallo czar e dalla czarina.

Decesso. PIETROBURGO 20 (N). E' morto stanotte a Jalta l'ex-ambasciatore conte Paolo Sciuvaloff.

Un incidente alla messa papale.

ROMA 20 (N). Tre tedeschi sudditi austriaci, i signori Feilbogen, professore di studi commerciali all'Università di Vienna, la sua consorte e il sig. Bergschen, suo cognato, assistevano assieme alla messa pontificia nella cappella Sistina. Dopo la comunione, che i fedeli ricevettero dalle mani del papa, gli astanti notarono che la signora Feilbogen si tolse di bocca l'ostia consacrata. Il fatto destò viva commozione. Le tre persone furono interrogate nella sacrestia della cappella. Esse dichiararono che erano israeliti, ma non avevano nessuna intenzione di recare sfregio alla religione cattolica. Dichiararono che avevano inghiottita la particola. In seguito vennero interrogate anche dall'ambasciatore d'Austria, al quale ripeterono le stesse dichiarazioni fatte in Vaticano: che avevano grande desiderio di vedere il papa, e per vederlo con maggior comodo avevano domandato e ottenuto di assistere alla messa che il papa avrebbe celebrata.

Disordini fra i coatti a Pantelleria.

TRAPANI 20 (N). Ieri nell'isola Pantelleria avvenne una grave rissa fra coatti ubriachi, in seguito alla quale si deplorano parecchi feriti. Accorsero il vicebrigadiere Broggi e il carabiniere Grillotti che tentarono di sedare la rissa, ma incontrarono resistenza. Il coatto Francesco Manzoni, armatosi d'un grosso coltellaccio, tirava un colpo violento alla fronte al vicebrigadiere, producendogli una ferita guaribile in dodici giorni. Il Grillotti, visto il suo superiore grondante sangue, esplose un colpo di rivoltella che ferì al petto il Manzoni. Sopraggiunti rinforzi, fu ristabilita la calma e i più riottosi coatti furono rinchiusi nelle celle.

Attentato contro un sindaco.

GERACE MARINA 20 (N). Mentre ieri sera, verso le 21, il sindaco di Caulonia, Carlo Tricelli, rincasava, una persona appostata dietro la sua abitazione gli esplose contro vari colpi di fucile ferendolo gravemente. Si ignorano l'autore e la causale dell'attentato. Sono partiti per Caulonia un tenente dei carabinieri, il delegato Catalano e un giudice istruttore.

Bomba di carta, omicida.

FOGGIA 20 (N). A San Severo, mentre i fratelli Marotta Alfredo, d'anni 9, e Carmine, d'anni 15, insieme a tale Vasciarello Antonio, d'anni 20, tutti contadini del luogo, confezionavano una piccola bomba di carta a base di clorato di potassa e di zolfo, da sparare in occasione di una festa famigliare, la bomba esplose ferendo i tre giovani. Il Marotta Alfredo morì poco dopo; gli altri due si trovano in gravi condizioni.

Le vittime del disastro della Cooperativa di Milano.

MILANO 20 (N). Oggi seguirono i funerali dell'ingegnere Rimaldi, una delle vittime del crollo avvenuto nel giardino della Cooperativa. Molti ingegneri ed operai seguivano il feretro. L'assessore Morpurgo diede al cimitero l'estremo saluto alla memoria dell'ing. Rimaldi e a quella delle altre quattordici vittime dello stesso disastro. Di queste, oltre alle tre segnalatevi, nessun'altra fu estratta, i lavori di sgombero dovendo per precauzione procedere con estrema lentezza.

La peste ad Alessandria.

COSTANTINOPOLI 20 (N). Ad Alessandria si sono constatati tre casi di peste. Le provenienze da Alessandria sono sottoposte a una quarantena di cinque giorni, computata la durata del viaggio.

Diplomatico vittima d'un incidente.

TRONDHJEM 20 (N). L'addetto presso la legazione norvegese a Berlino, A. von Huitfeldt, che si trova in congedo in Norvegia, durante un'escursione sdrucciolò e un bastone skiatore gli si conficcò nel ventre. Il suo stato è gravissimo.

Le corse al trotto a Milano. Il gran premio di quarantamila lire vinto da «Liana G.».

MILANO 20 (N). Con una giornata splendida di sole e con l'ippodromo straordinariamente affollato, si è svolta la tredicesima gara al trotto, alla quale ha dato il massimo interesse la prova decisiva per la classifica del gran premio d'allevamento dotato di 40.000 lire di premi, per puledri e puledre di tre anni, nati ed allevati in Italia, per il quale si corsero ieri quattro prove, partecipandovi 14 puledri. Oggi per la decisiva, dei 14 puledri di ieri solo otto parteciparono alla corsa, cioè gli otto piazzatisi ieri e precisamente «Delia», «Burano», «Liana G.», «Geisha», «Pierina», «Epine-Kuser», «Cleveland», «Elixir-Kuser». Nelle quattro prove corsesi ieri domenica giunsero primi: «Epine-Kuser», «Cleveland» (seconda e terza

---

IL MOSTRO DI VARSAVIA

(25)

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Sibilla parlò prima, alteramente, ma con un sorriso.

— A quale motivo debbo il piacere della vostra visita, ad ora così insolita, signor governatore?

— Non tanto insolita, signora mia, visto che eravate a passeggio... Ma le notti di giugno sono così belle!

— E' vero... - e aggiunse, con un sorriso: - ma sapete pure, Eccellenza, ch'io sono una maga...

— Certo; e alle maghe, tanto più quando hanno la fortuna di piacere in alto, molto in alto, tutto è concesso...

— Sarebbe però strano che Vostra Eccellenza ne fosse geloso, visto che fedelmente serviamo lo stesso padrone, che Iddio conservi - rispose pronta e non senza audacia la circassa.

Il governatore, punto sul vivo, si morse i baffi, ma nel suo intimo lealmente confessò la propria debolezza, e sorridendo rispose:

— Avete ragione: sovente gli uomini che sembrano i più forti sono invece i più deboli... Dunque, senz'altro, possiamo parlare liberamente.

— Certo: Vostra Eccellenza può essere persuasa che questo salotto non ha orecchi... ma sedetevi... ve ne dò io l'esempio...

Seduti, vicinissimo l'uno all'altra, il generale Gurko riprese, pianissimo:

— Domani notte vi condurrò qui un personaggio, per il quale non dovrete avere alcun segreto: egli vedrà tutto, saprà tutto, potrà diventare il padrone di tutto...

— L'imperatore! - mormorò Anna Yvrika, palpitando, ma conservandosi tranquilla in apparenza.

— Sì, Lui; ma ricordatevi che anche questa, come già l'altra volta quando venne cinque anni or sono per consultarvi, voi non dovrete conoscerlo, se a Lui non piacerà svelarsi.

— Sta bene - e dopo un istante perplessa, ricordando le minaccie della figlia del banchiere onde lei, Sibilla, aveva vedute confermate certe sue supposizioni, divise con certezza da quella, continuò: — E proprio nessuno, assolutamente nessuno sa dell'arrivo prossimo in Varsavia del nostro Gran Padre?

— Nessuno: tranne il fedelissimo messo di Corte che mi ha recato il messaggio segreto dello Czar, io e voi.

— E' già fin troppo! - ed avrebbe voluto parlare, dire di Sonia, della costei rivelazione sfuggitale in un momento d'ira, ma non ne ebbe cuore... istintivamente le parve che avrebbe commessa una bassa azione da spia! E poi ella aveva dinanzi a sè ben altro prodigioso mezzo di vendetta! E fremendo insieme di gioia, di orgoglio e di terrore, pensò allo Czar ch'essa avrebbe dominato; a quel potente dominatore di popoli che ella, per un istante, avrebbe ridotto suo schiavo; e sorrise, divinamente bella, alzandosi quasi trasfigurata... sotto gli occhi del Gurko, che accasciatissimo aveva seguito ogni moto del volto di lei, ed ogni lampo di quei suoi occhi incantatori.

Ma la Circassa si riebbe, e pur fremendo ancora, domandò con un fil di voce:

— L'ora del suo giungere qui?

Il generale pensò un istante, e poi:

— Le due dopo mezzanotte.

— No! - scattò risolutamente lei, - dovrà esser l'una dopo mezzanotte, non più tardi assolutamente!

— E perchè?

— Perchè gli preparo il prodigio; perchè l'imperatore di tutte le Russie dovrà diventare l'unico Signore del mondo; perchè le ossa di Pietro il Grande esulteranno di gioia nelle tombe del Kremlino.... Guardatemi francamente in faccia, generale Gurko: mi credete voi?

— Vi credo - mormorò quegli, semplicemente.

— Per l'una, allora, od anche prima.

— Sì.

— Sarete soli, Vostra Eccellenza e Lui?

— In casa vostra, sì.

— Non abbiamo più nulla a dirci, ora...

— No, Anna Yvrika... ma a me dovreste dire quel prodigio!

— Quel prodigio è Suo, di Lui: non sarà nè mio nè vostro.

— Un'altra preghiera...

— Dite, Eccellenza...

Il Governatore le porse la mano destra aperta.

— Volete leggrvi il mio destino?

La maga sorrise.

— Per voi non sono chiromante: lo sono soltanto... per gl'imbecilli. Per voi ci vorrebbe...

— Il «Mostro»... - momorò lui, pronunziando finalmente quel nome, il nome di quell'essere misterioso ch'egli mai non aveva potuto vedere, ma di cui conosceva l'esistenza... protetta forse dallo Czar...

— Sì, Yrki-Abù Nassyr il «Mostro». Ma non lo vedrete. In questo momento riposa.

— E sarà lui a compiere il prodigio per l'Imperatore?

— Lui, sì... ed un pochino anch'io... che glie lo impongo.

— Siete un demonio.

— No: sono... - e avrebbe voluto dire: «una debole femmina che ama perdutamente un nemico del Dominatore», ma finì invece: - sono un'umile serva del nostro Gran Padre lo Czar.

— L'umiltà è dei grandi - mormorò il generale inchinandosi ed alzandosi in piedi. - Oramai siamo intesi, signora; inutile dirvi che qui in casa vostra, la notte prossima niun servo dovrà vedere «Lui»: sarete voi sola a riceverlo: naturalmente entreremo dal parco, dal cancello sulla strada Estonia, come l'altra volta.

— Sì, siamo intesi, Eccellenza.

— Mi permettete ancora un'ultima preghiera?

— Sono sempre ai vostri comandi.

— Poichè prevedo avvenimenti gravissimi... voi, Anna Yvrika, non mi dimenticherete, non è vero? E «Lui», per bocca vostra, potrà conoscere tutta la mia devozione...

— Ah, generale! Siete troppo buono a misconoscere i vostri meriti, e troppo umile a raccomandarvi a chi invece supplica tutta la vostra protezione.

Il Governatore fu assai grato alla Circassa di questa risposta; le porse la sua destra leale; s'inchinò, ed accompagnato da Lei fin sulla soglia della villa, salutandola un'ultima volta sparì nelle tenebre per raggiungere la sua carrozza poco lontano, in una stradetta secondaria.

Anna Yvrika, salutato il Governatore, invece di ritirarsi nelle sue camere, ritornò sola solissima nel salotto giallo, e profondamente pensierosa, quasi da parer distratta, si lasciò cadere in una poltrona, nascondendo il volto nelle mani.

Ora il dado era tratto, ed ella assolutamente non avrebbe più potuto cambiare il corso degli avvenimenti. Ancora ventidue ore, soltanto ventidue ore, e la tragedia, la gran tragedia che avrebbe fatto fremere tutta Varsavia, sarebbe compiuta. Ma un pensiero terribile ora la torturava, l'attanagliava: Vladimiro Usting sarebbe perito nella tragedia. Oh, allora, a che avrebbe valso la sua vendetta se ella non poteva coglierne alcun frutto? Vendicarsi di quella rivale, sì; di quella terribile Sonia, di quella piccola regina di Varsavia, ma perchè la vendetta fosse completa, ritoglierle l'amante, riprenderle finalmente colui ch'essa, Anna Yvrika, sempre amava di pazzo, inestinguibile amore... Ma come, come riaverlo se alla stessa ora gli aveva segnato la sentenza di morte?

Oh miseria di piccoli cuori, che pur di vendicarsi, aggiungendo sciagure a sciagure, si votano all'estrema rovina!

(Continua).

prova), mentre nella quarta «Liana» e «Burano» giunsero testa a testa.

La prima prova di oggi (quinta) è stata vinta da «Liana G.» in 2'28", seconda «Delia», terzo «Elixir-Kuser», quarto «Geisha», quinto «Pierina», tutti partenti a 1609 metri. Gli altri tre squalificati per andatura irregolare. Nella seconda prova (sesta) giunse nuovamente prima «Liana G.» in 2'28", tutti gli altri sono stati squalificati per andature scorrette.

La premiazione è la seguente: primo premio «Liana G.» di G. Grasselli, che giunse prima in tre prove; secondo «Cleveland» di G. Sesana, vincitore del gran premio dei puledri, il quale in questo giunse due volte primo; terzo «Epine-Kuser» della scuderia Ambrosiana, che ieri vinse la prima prova; quarto «Burano» di G. Lamma; quinto «Delia» di T. Bellini; sesto «Elixir-Kuser» della scuderia Ambrosiana; settimo «Geisha» di Bersani e Garagnani. Il totalizzatore per queste due prove è stato straordinariamente animato.

Ecco il risultato delle altre corse:

Premio Piacenza, vincere due prove, distanza minima metri 1609. Sette partenti. «Vandalo II» vince le due prove in 2'25" la prima e 2'25" la seconda. Nella prima solo «Impero» potè essere piazzato secondo, e nella seconda anche lui dovette essere squalificato.

Premio Firenze, «handicap» internazionale, vincere due prove, distanza minima metri 1609. Sedici inscritti, otto partenti. La prima prova è vinta da «Oak-Blossom» in 2'25", partito a 1649 m.; secondo «Fato» 1628 m.; terzo «Baluardo» m. 1629. Nella seconda giunse prima «Fanny P.», la nuova americana dei fratelli Giorgi, in 2'25", seguita da «Fato» e «Baluardo». Nella terza, primo «Fato» in 2'26"; «Nafta» e «Baluardo». Nella quarta, primo «Fato» in 2'25" 4/5; secondo «Fanny P.»; terzo «Oak-Blossom».

Premio compensazione, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri. La prima prova è vinta da «Charming Fly» in 2'33", squalificati gli altri. La seconda da «Manfredi» in 2'36"; secondo «Charming Fly»; terzo «Montale». La terza da «Manfredi» in 2'36", gli altri squalificati per andatura irregolare.

Il ministro del commercio sullo sviluppo dell'emporio triestino.

Reduce dalla nostra città, il ministro del commercio, dott. Fiedler, ha dettato per il «Neues Wiener Tagblatt» alcune note sullo sviluppo dei traffici a Trieste, sulle opere in corso e su quelle progettate. Ecco, in traduzione riassunta, le dichiarazioni del ministro:

«Allo sviluppo delle condizioni di Trieste m'interessai vivamente già come deputato. L'importanza del commercio marittimo triestino è somma anche per la Boemia; per molte industrie anzi (citerò ad esempio soltanto la produzione dello zucchero) è di importanza decisiva la situazione dei traffici col Levante e attraverso il canale di Suez. L'importazione e l'esportazione via Trieste è aumentata straordinariamente negli ultimi decenni, e, per molti aspetti, addiritura contro ogni previsione. I provvedimenti del Governo contribuirono certo in buona parte a questo soddisfacente sviluppo. Dicendo così non considero soltanto lo sviluppo degli impianti portuali, ma anche le misure di ordine politico-commerciale, come ad esempio la differenziazione del dazio sul caffè, sul tè e sulle droghe. Mediante le facilitazioni concesse all'importazione attraverso porti dell'interno, si è riusciti a far passare per Trieste gran parte delle importazioni di caffè che preferivano prima i porti del Nord.

Un'êra nuova sarà però iniziata per lo sviluppo del porto di Trieste con la costruzione completa delle ferrovie alpine, mediante le quali non soltanto i paesi alpini settentrionali, ma, almeno in parte, anche alcuni territori industriali boemi e moravi saranno notevolmente avvicinati a Trieste almeno dal punto di vista tarifario. Sarò forse troppo ottimista, ma ritengo che così ci sarà pure la possibilità di attrarre al nostro porto anche parte dell'esportazione della Germania meridionale per il Levante e oltre al canale di Suez. In tal modo Trieste potrebbe entrare via via con successo in concorrenza non solo coi porti commerciali del nord, ma anche con Genova e Venezia. La necessaria premessa per tale concorrenza è però il completamento radicale degli impianti commerciali di Trieste. Dopo l'apertura della ferrovia alpina i trasporti aumentarono in modo straordinario; anche la Meridionale raggiunse nelle sue prestazioni il massimo limite, e i Magazzini Generali di Trieste sono perciò permanentemente sovracarichi. Alla fine dello scorso mese si ebbe appunto a deplorare un non indifferente inceppamento del traffico.

E' già da anni, come è noto, che manca spazio; e le diverse misure prese finora non poterono apportare duraturi vantaggi, anche per il motivo che lo spazio dell'attuale Punto franco è limitato dalle stesse condizioni naturali. Appena assunsi la mia carica ho cercato perciò di adoperarmi perchè il nuovo porto di S. Andrea sia compiuto al più presto possibile, e sia reso praticabile per intanto almeno per gli articoli di massa, come per esempio il carbone.

Siccome alla maggior parte dei problemi del traffico triestino sono interessati una serie di dicasteri, ed è quindi necessario di ottenere prima un accordo tra i fattori locali e quindi fra le autorità centrali, lo svolgimento degli affari non potè seguire finora con la necessaria rapidità. Ora però fu costituita una commissione tra fattori locali e centrali, la quale sarà in grado di condurre rapidamente alla soluzione i problemi che le si presenteranno. Naturalmente l'applicazione di concetti moderni nelle gestioni inerenti ai traffici triestini, deve attrarre nella sua cerchia anche il Governo marittimo, che ha pure un compito importantissimo. Disposi perciò poco tempo fa che in avvenire anche gli impiegati di concetto di questo dicastero sieno sottoposti ad uno speciale esame tecnico.

Il mio recente soggiorno a Trieste aveva per iscopo di stabilire, dopo una visita sopraluogo, un definitivo programma di costruzione del nuovo porto di S. Andrea, fissando la sua attuazione in periodi possibilmente brevi. Le disposizioni prese ora da me a Trieste condurranno probabilmente a far sì che ancora entro l'anno corrente possa essere iniziata nella parte meridionale della riva VII la costruzione di un «hangar» di oltre 8000 m. q. e, dietro la riva, quella di un magazzino. Si dovrà inoltre provvedere ai necessari binari, alle grue, ed all'illuminazione. Tutti questi lavori verranno fatti in guisa che appena ne sarà compiuta una parte, sia possibile iniziarne l'altra corrispondente, prendendo cioè prima tutte le disposizioni preliminari necessarie, come per esempio l'ordinazione del materiale, ecc. L'aumento di 400 metri di riva dovrebbe bastare almeno per i bisogni immediati. Ma se la costruzione della riva VII sarà proseguita in modo corrispondente, per il 1910 potrebbero essere tolte tutte le difficoltà.

Sono lietissimo del ricevimento ch'ebbi a Trieste, e insisterò ancor più energicamente di quanto abbia fatto finora, per sollecitare per quanto possibile le costruzioni; ciò che mi riescirà tanto più facile in quanto che ho trovato la migliore disposizione nei fattori interessati.

Avuto riguardo ai bisogni del traffico che si accrebbero in modo straordinario, mi sembra che finora non siasi agito con la sollecitudine necessaria, e farò quindi il possibile perchè le condizioni del traffico di Trieste siano messe quanto prima in corrispondenza alla grande importanza di questo porto. E spero che in questo compito non facile in vero, avrò l'appoggio di tutti i fattori interessati».

POSSONO ASPETTARE!

A giudicare quali sieno fra i deputati tedeschi gli umori sui problemi universitari, contribuisce un articolo pasquale del dott. Hofmann von Wellenhof, buona conoscenza dei nostri lettori, al quali un di lui opuscolo da noi commentato deve aver procurato, anni or sono, qualche minuto di allegria.

L'ordine d'idee del deputato tedesco di Graz è presto riassunto: Le università esistenti nello Stato hanno mille urgenti bisogni: edifici insufficenti, istituti scientifici primordiali, professori male stipendiati e perciò pronti a corrispondere ad inviti d'oltre i confini. Perciò prima di pensare a nuove università o a nuove facoltà bisogna portare le università e le facoltà esistenti all'altezza dei tempi e dei loro bisogni. La seconda università czeca, l'accademia italiana, le facoltà slovena e rutena, le cattedre rumene - hanno da aspettare almeno sinchè lo Stato corrisponda ai bisogni più urgenti delle scuole superiori che esistono. Queste del resto bastano ai bisogni e le nuove università o facoltà non farebbero che produrre troppi impiegati in concorrenza con gli impiegati tedeschi, ai quali, per non so quale privilegio divino, gli uffici pubblici devono essere riservati anche in paesi non tedeschi!

Questa la linea dell'articolo che leggiamo sulla «Tagespost» di Graz, di solito relativamente benevola ai nostri postulati. Il dott. Hofmann è uno dei più autorevoli deputati del partito popolare tedesco, il gruppo più influente fra i tedeschi, senza del quale certo il dott. Marchet non muoverebbe una paglia.

Se così è, e se il deputato di Graz rispecchia le idee del suo gruppo, siamo davvero a buon punto col nostro problema universitario. Altro che ordini del giorno sotto dettatura del Governo!

UNO STUDIO
per la regolazione di Città Vecchia

V'è chi si occupa dei problemi cittadini «en amateur», e non solo a suon di chiacchiere intorno ai tavolini del caffè: il signor Mario Tedeschi, ad esempio, ha dedicato tempo, e certo non breve, a coordinare in uno studio le soluzioni dei problemi che compongono il problema complesso chiamato la regolazione di Città vecchia. Un'accurata monografia, trasmessa alla Commissione municipale alle pubbliche costruzioni, e accompagnata da una pianta topografica dimostrativa, dà ragione delle premesse che all'autore sembrarono di maggior rilievo e dei motivi che egli ebbe di prediligere una soluzione o l'altra.

Lo studio riflette quasi esclusivamente la parte bassa di Città vecchia. I suoi punti caratteristici sono una proposta che crediamo nuova intorno alla ricostruzione del Palazzo municipale; l'allargamento del Corso mediante la creazione di marciapiedi coperti di portici, il che permetterebbe di mantenere quasi inalterate le attuali linee di fabbrica; e la savia conservazione di quegli edifici che ragioni storiche, architettoniche, od anche di semplice opportunità, consigliano di non considerare sommariamente come pietra da piccone.

Il nuovo palazzo municipale

è della maggior parte dei progetti finora apparsi imaginato come quadrilatero possente che si interni nella Città vecchia e rompa la lurida maglia delle viuzze malsane. Il signor Tedeschi concepisce invece un palazzo municipale che abbracci per tre lati la piazza Grande, chiudendola in una unità organica d'architettura. Il corpo principale resterebbe dove è l'attuale palazzo, solo portando alquanto indietro la linea di fabbrica e allargando la pianta dell'edificio sopra una parte di Città vecchia. La casa del Comune avrebbe però sulla Piazza Grande due ali: l'una costruita sull'area del palazzo Modello e di quello delle Assicurazioni Generali; l'altra sull'area del palazzo Pitteri e dell'Hôtel Vanoli. L'attaccatura delle ali al corpo principale sarebbe ottenuta mercè due larghi cavalcavia su portici: sotto questa duplice arcata passerebbe tutto il movimento che va dal Corso all'attuale via San Sebastiano. Porticati a terreno correrebbero lungo le tre facciate dell'edificio. Il motivo ad archi, caratteristico della nuova piazza, non si interromperebbe dunque mai. E i tre edifici coprirebbero un'area complessiva di oltre 7000 metri quadrati, che è poi l'area richiesta per ogni ricostruzione definitiva del Palazzo municipale.

I portici lungo il Corso

Il progetto del signor Tedeschi tenderebbe a far acquistare a Trieste la fisonomia di una città con portici. Egli imagina i portici continuati sotto tutte le case a mano destra di piazza della Borsa e del Corso fino alla via Santa Caterina, in modo da far guadagnare all'area stradale lo spazio dei sottoposti marciapiedi; da via Sant'Antonio fino a Piazza Goldoni i portici terrebbero invece la sinistra. Sappiamo tutti che il Corso ha bisogno di essere allargato. Esiste un progetto municipale che stabilisce anche le modalità dell'allargamento, portando indietro le future linee di fabbrica. Ma questo progetto pare all'autore del presente studio effettuabile soltanto in un tempo indefinitamente lontano; giacchè alcuni degli edifici ai quali si vorrebbe applicare la nuova linea di fabbrica sono costruzioni ancora giovane e vigorose, che non hanno alcuna voglia di cedere al demolitore. C'è per esempio, il palazzo Salem, il quale forse per un buon mezzo secolo e più continuerebbe imperterrito a rompere la nuova linea di fabbrica. Ora il palazzo Salem, appunto, è costruito in modo che molto facilmente potrebbe liberarsi della muratura del pianterreno e mettere in luce le sue arcate, che farebbero eccellente ufficio di portici. Così altre case del Corso.

Ma è proprio opportuno, ci domandiamo, che il Corso nostro sia una contrada con portici? Nelle antiche città, sia d'Italia, sia del settentrione, i portici sfilavano con architettonica grazia d'arcate ai due lati delle vie, senza riguardo alla loro maggiore o minore lunghezza, alla loro maggiore o minore importanza. Lo scarso movimento stradale di quei tempi permetteva questa leggiadra intimità fra le case e la strada. Ma nelle città moderne, cioè nelle città costruite con riflesso ai costumi e ai bisogni dei nostri tempi, i portici sono ammessi soltanto su vie di notevole larghezza, e si vogliono possibilmente molto alti, in modo che vi entri abbondanza di luce e d'aria. Giacchè dietro i portici stanno i negozi; e i negozi, lo sappiamo, sono già per sè stessi tutt'altro che una delle meraviglie dell'igiene moderna: vi si metta ora dinanzi un portico coperto, e la diminuzione d'aria e di luce diretta diverrà menomazione igienica ulteriore. Inoltre, i portici premettono i pilastri che sostengano gli archivolti: e i pilastri sono più o meno un impaccio al movimento stradale, impaccio che già era sentito vagamente nell'antichità (infatti si cercava di sostituire la colonna al pilastro, là dove ci fosse grande movimento di gente) e che molto più è sentito nelle affaccendate città moderne, dove la regola prima è la strada libera. Se il Corso avesse la larghezza della via Giosuè Carducci, i porticati sarebbero certo una simpatica soluzione estetica; ma poichè, comunque allargato, esso rimarrebbe sempre una via di mediocre larghezza, non dobbiamo lasciarci condurre da ragioni sentimentali a troppo amore per gli antichi portici, ma piuttosto considerare le ragioni di igiene e di agilità del transito che sconsigliano di introdurli dove non c'erano e quando ormai hanno fatto i loro tempi.

A parte queste osservazioni, che non si possono tacere quando si tratta di cose d'utilità pubblica, è notevole la diligenza con la quale l'autore dello studio ha cercato di dimostrare l'avvantaggio economico di un allargamento con portici, rispetto all'allargamento per ritiro di linea: il primo costerebbe secondo i suoi calcoli 396.000 cor., il secondo 1.256.000. Quand'anche si faccia la debita parte all'ottimismo, la differenza tra una cifra e l'altra è sì rispettabile da permetterci di affermare che, quanto all'economia dell'opera, l'allargamento con portici riuscirebbe infatti più vantaggioso.

Sistemazioni e conservazioni

Lo studio del sig. Tedeschi passa dal Corso alle vie attigue. Disegna piazza Goldoni regolata a forma di pentagono, aperto il varco al Ponte della Fabbra con la demolizione della casetta che lo strozza, compensata la perdita d'area con il prolungamento della linea di case a destra di via Giacinto Gallina, in modo che occupassero parte dell'area di piazza Goldoni. Imagina sottoportici che in continuazione di via San Spiridione e di via del Ponterosso immetterebbero nella Città vecchia; quando la via del Ponterosso non si voglia addirittura continuata in piena luce, rompendo la fila delle case opposte. Si addentra nella Città vecchia, e concepisce l'allargamento di via di Riborgo, prendendo le nuove aree dalle case verso il Corso, e non già da quelle verso la collina come nell'esistente progetto municipale. A ciò consigliano ragioni di economia ed anche di praticità: l'acquisto d'aree verso la collina costerebbe di più, essendo più alto il valore edilizio degli edifici ivi esistenti; inoltre si dovrebbe accentuare ancora la pendenza di via Donota e di via Pozzacchera, già molto erte.

Poco dopo l'imbocco di via Riborgo si aprirebbe, conforme allo studio del sig. Tedeschi, una vasta piazza triangolare, sulla quale appunto metterebbe il sottoportico di via San Spiridione. Da questa nuova piazza partirebbero tre vie quasi parallele, tagliate in croce da regolari traversali: anzitutto via di Riborgo allargata e continuata in piazzuola nel punto dove ora svolta la via del Pozzo bianco: poscia, una via intermedia che metterebbe capo alla nuova piazza Piccola a tergo del palazzo municipale ricostruito, e sulla quale si avrebbe anche la fronte del palazzo Marenzi; infine la via delle Beccherie, pure allargata, che finirebbe incrociando ad angolo la via Malcanton, sul fianco del palazzo municipale. Dalla piazzetta di via del Pozzo bianco proseguirebbe la linea di Riborgo per via di Crosada allargata; dalla nuova piazza Piccola una via, ugualmente nuova, muoverebbe ad incontrarsi con via San Sebastiano sulla piazza Cavana ampliata ancor essa e accennante a una conformazione triangolare.

Tali le linee principali di sistemazione consigliate da questo studio. Nel quale, come è rispettata la graziosa palazzina Marenzi, così sono rispettate, con gusto d'arte e con ammorevole pietà delle memorie, tutte le case che, per un'espressione armonica della loro architettura, per un balcone, per un poggiuolo, per una finestra che abbia un poco la luce dell'anima, evocano al sentimento triestino le impronte di gentilezza che appartennero alla vita dei tempi passati. La sistemazione di Città vecchia non vi è pertanto squadrata in rigido rettifilo; anzi l'autore dello studio ha posto ogni sua cura perchè il nuovo movimento delle linee si disciplinato da quella riverenza alle cose non distruttibili senza barbarie, che è come una forma di rispetto ad una seconda natura propria delle città: la loro fisonomia antica.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Aumaitre-Omet, dalla famiglia De Giorgio cor. 10.

Per onorare la memoria del barone Giovanni de Albori, dai signori Rosa e dott. Giorgio Pitacco cor. 25.

Ricordando il Natale di Roma 21. IV. 753 a C. dal signor Giuseppe Castagna cor. 100.

Festeggiando la Pasqua cor. 9.

Equa distribuzione. Leggiamo sul giornale ufficiale viennese che al Ministero degli interni si tenne una seduta del Curatorio del Fondo per la lotta contro la tubercolosi, costituito dalla erogazione iniziale fatta dallo Stato nel 1907 nell'importo di due milioni di corone. Dai frutti di questa fondazione, ammontanti a cor. 94.527, furono assicurate sovvenzioni annue per il periodo di 15 anni a tre società di Vienna, ad una società di Graz, a due di Praga e ad una di Lubiana. Per sei anni furono assicurate sovvenzioni ad una società della Moravia e ad una della Slesia. Oltre a ciò furono erogati sussidi per una volta tanto per iscopi determinati a quasi tutte le società già accennate.

Di Trieste e della sua Società per la lotta contro la tubercolosi il Curatorio viennese non si ricordò affatto. Come se a Trieste la tubercolosi non esistesse!

Decesso. E' morto ierlaltro in grave età il barone Giovanni de Albori, già consigliere della Camera di commercio. Il defunto era a capo dell'antica e cospicua casa di commercio Giovanni Albori, e si era reso particolarmente benemerito dei traffici locali con l'impulso da lui dato al commercio d'importazione degli olii nel nostro emporio.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Concorso ginnastico per i soci dell'«Associazione Ginnastica». Dal 23 corr. al 7 maggio p. v., nella vasta palestra della «Associazione Ginnastica», si svolgerà un concorso ginnastico per i soci e per i frequentatori straordinari. Il concorso comprenderà le seguenti gare:

Gara individuale artistica; sezione superiore, sezione media e sezione inferiore. Questa gara comprende, per tutte le sezioni, i seguenti esercizi: Esercizio elementare a corpo libero; salto in alto; salto in lungo; volteggio in lungo, al «cavallo»; un esercizio obbligatorio ed uno facoltativo a ciascuno dei grandi attrezzi.

Gara atletica; «Seniori» e «Juniori»: Esercizio elementare a corpo libero; sollevamenti della pietra, a braccio destro e sinistro, del manubrio di 20 chilogrammi, della cassetta di 45 chilogrammi; lancio della palla vibrata; getto della pietra; corsa di velocità metri 100; salto in alto; salto in lungo.

Gare speciali: Palla vibrata; getto del disco e del giavellotto; salto con l'asta; salto in lungo; salto in alto; corsa di velocità e corsa di resistenza su 1000 metri; marcia su dieci chilometri; sollevamento pesi a due braccia; lotta greco-romana.

Per tutte le gare sono stabiliti premi in medaglie d'argento dorato, d'argento di primo e secondo grado e di bronzo di primo grado.

Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato. I consigli direttivi ed i fiduciari dei gruppi sono convocati questa sera alle 8.30 a seduta per trattare sopra argomento d'importanza.

Il congresso generale degl'impiegati dello Stato. Ricordiamo che domani, 22 corr., alle 7 pom., seguirà nella sede sociale il congresso degli impiegati dello Stato, convocato dalla presidenza del Casino per deliberare sull'erezione a Trieste d'una cooperativa di case per impiegati dello Stato.

Arrivo di un «cutter». Ieri mattina giunse qui, proveniente da Pola, il «cutter» «Freda», di 63 tonnellate, comandato dal cap. Guglielmo Tribrsky. A bordo c'è il proprietario e armatore conte Carlo Bouquoy con alcuni amici.

La partenza del «yacht» del principe del Montenegro. Il «yacht» «Rumia», comandato dal cap. Iovanovich, di proprietà del principe Nicola del Montenegro, che da alcuni giorni era ormeggiato alle boe della riva Pescatori, è partito stanotte per Venezia. Il principe Nicola, reduce da Pietroburgo, è arrivato a Venezia e oggi martedì o domani, col «Rumia» farà ritorno a Cattaro o ad Antivari.

Pubblicazioni. Il consigliere aulico Antonio Krisch, che è uno dei più appassionati cultori di studi sulla pesca marittima, pubblica in un opuscolo stampato a Vienna una descrizione popolare dei pesci del nostro mare, più ricercati e più comuni, del modo di cucinarli, delle stagioni e dei quantitativi in cui sono pescati. L'opuscolo, elegantemente illustrato, è mezzo di efficace propaganda per la diffusione del consumo di pesce adriatico a Vienna e in genere nell'interno.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del barone Giovanni de Albori, dai signori: Elisa Glanzmann cor. 30, Giovanni Glanzmann e cosorte cor. 30, Federico Glanzmann cor. 30, Francesco Glanzmann cor. 30, Edmondo Glanzmann e consorte, di Neumarktl, cor. 30, a favore dell'Ospizio marino; Carlo Karoschitz cor. 20, dott. Eugenio Brunner cor. 50, Enrico Walmarin cor. 20, avv. Antonio de Volpi cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; Riccardo e Mary Tischler cor. 30 a favore delle Colonie feriali; Guglielmo Brunner e consorte cor. 50 a favore dell'Ospitale infantile; Arturo Canetto cor. 15, Giovanni Tutta cor. 20 a favore dell'Assoc. mutua fra impiegati privati; Alessandro Servadio cor. 100; Antonio Brun cor. 20, Levi e Cantoni cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Giulia e Vittorio Serravallo cor. 40, avv. Felice Consolo cor. 30 a favore della Guardia medica; avv. Mario Buzzi cor. 20, Ernesto Vidich cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Alessandro Roth e famiglia cor. 50 a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; Massimiliano ed Elena Brunner cor. 50 a favore della Società di m. s. fra agenti di manifatture; Jacopo Serravallo cor. 20 a favore del Gremio farmaceutico, fondo invalidi; Trifone Petrovic corone 20, ing. F. de Colombicchio corone 30 a favore del Pio fondo di marina; Silvio Segrè cor. 20 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Ferdinando Lordschneider cor. 40; gli impiegati della ditta Giovanni Albori cor. 200 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe (quest'ultime per un letto che porti il nome dell'estinto); Maria e Felice Struppi cor. 40 a favore della Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Aumaitre-Omet, dal sig. G. Simrisich cor. 20 a favore della Casa di Nazaret.

— Per onorare la memoria del barone Giovanni de Albori, l'avv. Francesco Rabl elargì cor. 40 all'Albertinum; i signori Ferdinando Arnerrytsch senior e consorte congiunti dell'estinto cor. 25, e il signor Stellio A. Negreponte cor. 20; la Filiale della Banca Austro-Ungarica in Trieste cor. 50, alla Guardia medica; il comm. G. de Burgstaller-Bidischini e consorte cor. 50, all'Asilo per fanciulle «Elisabettino».

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia dell'operaio Petuello ci pervennero da Q. S. cor. 2.

I pranzi di Pasqua alla «Previdenza». Dicemmo ieri dell'incidente luttuoso avvenuto nel refettorio di via Valdirivo, al pranzo dato dalla «Previdenza».

Non solo nel refettorio di via Valdirivo, ma anche nel refettorio di via Pondares e nella palestra di ginnastica della civica Scuola di via Nuova, gentilmente concessa, la «Previdenza» offerse a poveri vecchi e vecchie il solito pranzo pasquale.

Nel refettorio di via Valdirivo N. 12 furono consegnati, per esser consumati in famiglia, 180 pranzi; al pranzo dato nel locale parteciparono 120 persone.

Nel refettorio di via Pondares N. 3, furono dispensati pranzi 170 per essere portati a casa e pranzi 150 furono consumati sul posto.

Nella palestra di ginnastica della civica Scuola di via Nuova, ornata d'edera e di fiori, a tre grandi tavole avevano preso posto 180 fra poveri vecchi e vecchie. Il numero complessivo dei pranzi fu di 700.

Il pranzo consisteva di: maccheroni al sugo, spezzatino di carne con patate, fritto misto con cavoli, due pani, una focaccia pasquale (pinza), un pezzo di tortiglione («presnitz»), un uovo rosso, frutta e dolci. Il pranzo era diretto e servito dai direttori, coadiuvati da gentili signore e signorine. Il magnifico Podestà con la sua gentile signora intervenne al pranzo di via Nuova. Quest'anno il numero dei partecipanti fu maggiore che non negli anni scorsi, e l'età di essi variava dai 60 agli 84 anni. Dono assai gradito ai poverelli furono anche mazzolini di fiori che vennero loro distribuiti.

Convegni sociali. Il Circolo dei frequentatori di sala Tersicore darà stasera alle 8.30 un trattenimento di danza, nella sala stessa.

Caffè, crine e patate. Ieri mattina, proveniente da Santos, Rio de Janeiro, Bahia, Algeri e Malta, è arrivato il piroscafo a.-u. «B. Kemeny», dell'«Adria», capitano D. Costantini, in 36 giorni di viaggio. Il «B. Kemeny» ha portato 47.197 sacchi di caffè, dei quali 1500 per Venezia; 1000 balle di crine vegetale; 100 balle di sughero, imbarcate, insieme al crine, ad Algeri; 1140 barili di patate, imbarcate a Malta, e parecchie balle di pellami, imbarcate, come il caffè, nei porti brasiliani e destinate per Corfù e Patrasso.

E' morta ierlaltro all'Ospedale quella Maria Benedetti, che, come raccontammo, venti giorni fa era caduta dalle scale a Pirano e aveva riportato la frattura della colonna vertebrale.

Un ammalato in una stalla! Ieri, poco dopo il mezzodì, l'ispettorato di p. s. di via del Belvedere richiese una lettiga all'Ospedale per un bisognoso di soccorso medico, che era in una stalla, in via del Belvedere 83. Fu subito mandata una lettiga sul luogo: e fu portato all'Ospedale un uomo sulla cinquantina, vestito all'artigiana, il quale era in istato comatoso molto grave. Venne accolto nella seconda divisione. In tasca non gli si rinvenne nulla che potesse servire ad identificarlo.

★ Alle 9 di sera il disgraziato spirò.

Cadavere riconosciuto. Il cadavere di quel vecchietto che, come narrammo ieri, morì domenica improvvisamente mentre pranzava nel refettorio della «Previdenza», in via Pondares, fu identificato ieri alla Cappella mortuaria a San Giusto. Verso le 11 si presentarono due braccianti i quali, veduta la salma, dichiararono che il defunto si chiamava Luigi Magris, di 56 anni, bracciante, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

Feritore arrestato. Erminio Cecconi, di 32 anni, da Trieste, abitante in via Donota N. 27, fu arrestato ieri mattina alle 4, perchè in una casa di via dei Capitelli aveva colpito con una bottiglia di birra il fuochista L. Zani, di 22 anni, da Chioggia, occupato a bordo del piroscafo «Laura», cagionandogli una grave lesione al capo. Lo Zani, che fu medicato alla Società «Igea» e poi condotto all'Ospedale, dichiarò che il Cecconi lo aveva colpito senza plausibile motivo.

Ferimento all'osteria. Il calzolaio Giuseppe Eriavetz, di 38 anni, da Postumia, portinaio della casa N. 10 di via Cecilia, l'altra sera alle 10 fu arrestato perchè in un'osteria di via Nuova aveva colpito replicatamente con una bottiglia il suo collega Giusto Comar, portinaio in via Nuova 12, cagionandogli otto ferite alla testa. Mentre il ferito veniva medicato alla Stazione centrale di soccorso, l'Eriavetz fu condotto alla Polizia, dove spiegò come erano passate le cose. Il Comar era entrato nel locale con la moglie ed un loro figliuoletto e, rivoltosi a lui, che stava seduto ad un tavolo con tre altre persone, avèva chiesto il permesso di poter prender posto con la famiglia.

— La se comodi pur - aveva egli risposto con gentilezza - ma, mentre stava per sedersi, la donna, atteggiato il labbro ad una smorfia, aveva mormorato:

— No qua, no, no me piasi.

— Perchè?

— Perchè de no!

— Ma che cativa che la xe! Forsi la se vergogna de la compagnia?

A queste parole il Comar aveva dato il valore di un'ingiuria e lo aveva colpito improvvisamente con un ceffone. Egli, allora, perduto il lume della ragione, aveva afferrato la bottiglia e lo aveva colpito all'impazzata.

Poco dopo sopraggiunse il Comar, il quale dichiarò che l'Eriavetz aveva effettivamente ingiuriata la sua consorte. Aggiunse che il dottore aveva giudicato essere le ferite di natura gravissima e che lo aveva consigliato di recarsi all'Ospedale.

L'impiegato fece condurre l'Eriavetz agli arresti di via Tigor.

Assalito da sei malfattori! Antonio Brodnik, di 49 anni, bracciante, da Lubiana, abitante in via della Punta del Forno N. 5, terzo piano, rincasava ieri notte verso le 12.30, quando fu assalito da sei uomini che, afferratolo strettamente per la vita, gli imposero di non gridare: altrimenti gli avrebbero mozzata la lingua! Poi gli rovistarono le tasche e lo derubarono di sei corone, che teneva in un taschino del panciotto, di un fazzoletto e del temperino. Fatto il colpo, gli audaci malfattori liberarono la vittima e fuggirono. Passato il primo momento di sbalordimento, il derubato si recò in cerca delle guardie e, trovata una pattuglia a breve distanza, la mise al corrente dell'accaduto. Le guardie si misero subito in cerca dei malviventi e poco dopo arrestarono il carrettiere Valerio C., di 21 anni, da Trieste, abitante in via dell'Industria. Il giovanotto si protestò innocente, ma, posto a confronto col danneggiato, questi riconobbe in lui uno dei sei assalitori.

Tentato furto a danno di un ubriaco. Ieri notte, verso le 2, un operaio che si trovava nel caffè «Al fedele triestino», vide un individuo avvicinarsi cautamente ad un ubriaco che dormiva in un angolo del locale e, insospettito, lo tenne d'occhio. Il tizio si sedette presso il dormiente e poi, con destrezza ammirabile, si accinse a togliergli l'orologio e la catena d'argento e l'anello d'oro. L'operaio, considerato che l'ubriaco non si sarebbe svegliato neanche se lo avessero spogliato completamente, si recò a chiamare una guardia e fece arrestare l'ardito ladro. Questi si qualificò per Giovanni V., di 33 anni, da Trieste, bracciante, abitante in via Gaspare Gozzi. Svegliato, l'ubriaco disse di chiamarsi Giovanni Paulizza, abitante in via dell'Istria N. 303, ed aggiunse che se fosse riuscito a derubarlo, il V. gli avrebbe arrecato il danno di 114 corone.

Piccolo furto. Carlo P., di 30 anni, bracciante, da Isola, fu arrestato domenica nel pomeriggio perchè un momento prima, nell'osteria di Francesco Vassilich, aveva rubato un pezzo di zinco del valore di 10 o 12 corone che si trovava sotto il banco.

Un incidente al Cinematografo. - I brutti scherzi del sonno. Il signor Giovanni Cocianich, proprietario di un cinematografo in via di Cavana, ierlaltro nel pomeriggio alle 5.30, entrato nel salone dopo la fine di una delle rappresentazioni, vi trovò ancora seduto uno degli spettatori del secondo posto e, ritenendo che, entusiasmato, volesse rimanere anche alla rappresentazione susseguente senza pagare il prezzo del biglietto, gli si accostò e... si accorse che dormiva.

— Ou, amigo, bisogna andar.

— Xe pronto el caffè? - chiese il bell'omo stropiciandosi gli occhi. Poi, non si sa bene se per malanimo o se si fosse trovato ancora sotto l'impressione di un sogno, estrasse un temperino e si avventò contro il signor Cocianich. Questi alzò una mano per parare il colpo ed il violento lo ferì.

Fu chiamata una guardia ed il feritore fu condotto in prigione: si qualificò per Marco P., di 60 anni, muratore, da Trieste, abitante al N. 18 di Santa Maria Maddalena superiore.

Un figlio che minaccia la madre. Dicemmo nel «Piccolo» del 18 corrente dell'arresto di quel cameriere Ugo F., di 17 anni, per aver percossa la propria madre. Dicemmo pure che egli fu arrestato nell'abitazione di tale Vivani, dove s'era rifugiato. Ora la Vivani ci tiene a far rilevare che il F. fu arrestato all'angolo di via S. Maurizio e via del Solitario.

Il maledetto alcool. Giovanni C., abitante in via dei Montecchi, iersera, dinanzi all'osteria «Ai due pompieri», in via Giosuè Carducci, con in corpo una piomba fenomenale, si mise a commettere eccessi. La moglie sua faceva l'impossibile per condurlo a casa, ma il C., nel parossismo dell'alcool, si diede a vituperarla con parole oscene. La povera donna piangeva, lamentando che nessuna guardia fosse presente per dare una lezione all'impenitente ubriacone, che, non contento di vivere alle sue spalle, fin da sabato scorso le aveva rubato alcune polizze del Monte di pietà e parecchia biancheria, per poi ridursi a quel modo. Ed ha cinque figli ai quali deve provvedere!...

La rivoltella di Capitan Fracassa.

— Ti no te sa con chi che te ga de far, moscardin! Ti no te sa che mi son bon de farte ingiotir le orecie....

— Andemo, andemo; de Sansoni ghe ne iera uno solo e, povareto, el xe morto anca lu...

— E mi te mandarò a trovarlo.

— E co lo vedarò ghe dirò: «Me ga mandado el ciacolon...».

— Pantalon...

— Susin.

Il terribile uomo aveva gli occhi fuori della testa e l'oste, Matteo Parcich, proprietario di un'osteria alla riva dei Pescatori 22, volendo ad ogni costo evitare disgrazie, invitò il provocatore a pagare e uscire. Il tizio si dimostrò offeso e accennò a volersela prendere anche col Parcich; ma, vedendo che tutti gli avventori, seccati, davano non dubbi segni che si sarebbero messi contro di lui, se ne andò sbuffando.

Ciò accadeva domenica sera alle 10. Partito lui, nel locale tornò a regnare l'allegria. Ma, non erano passati 10 minuti, che furono intese, una dopo l'altra, quattro forti detonazioni, prodotte d'arma da fuoco, e, dopo l'ultima, cadere in pezzi uno dei lastroni della portiera. Alcuni si rifugiarono in fondo del locale, spaventati; altri, invece, più coraggiosi, uscirono sulla via: e si trovarono a tu per tu col... Capitan Fracassa di poco prima. Il tizio impugnava ancora la rivoltella; ma essi gli si slanciarono addosso e lo tempestarono di pugni. L'individuo cercò di difendersi, ma poi finì con l'affidarsi alle gambe e fuggì. Ma gli altri, temendo che facesse di nuovo uso del revolver, lo rincor-

sero e, raggiuntolo presso l'ingresso di una casa della via S. Giorgio, ripresero a percuoterlo, e non finirono che quando, stanco, con le ossa peste, gettò a terra l'arma.

In quella comparvero due guardie, le quali, appreso di che si trattava, condussero l'uomo alle carceri. Si qualificò per Francesco G., di 21 anni, da Pisino, abitante in via dei Lavoratori. L'oste Parcich dichiarò che la lastra spezzata aveva il valore di 10 corone.

Un cavallo che tira calci. Il cocchiere Giuseppe Franch, di 41 anni, abitante in via del Molino grande N. 14, iersera fu colpito dal calcio di un cavallo e riportò una ferita alla coscia destra. Ebbe le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

Travolto da un carro. L'ostricaio Giuseppe Foliga, di 69 anni, abitante in via Malcanton N. 15, iersera sul Corso fu travolto da una vettura in modo che le ruote gli passarono sulle gambe cagionandogli contusioni gravi. Portato all'Ospedale venne accolto nella quarta divisione.

Per mano altrui. Il bracciante Giorgio Crisman, d'anni 39, abitante in via di Crosada N. 12, si recava ieri alla stazione dell'«Igea», per una ferita di taglio alla fronte, che disse aver riportato per mano altrui. Ottenute le debite cure, si recò alla sua abitazione.

A sassate. Iersera ricorsero alla Guardia medica: Carlo Faidiga, di 12 anni, abitante in via delle Mura N. 12 e Giovanni Rustian, di 10 anni, abitante in via Commerciale N. 402: il prima aveva una contusione all'avambraccio destro, l'altro una ferita all'occhio destro. Entrambi, però separatamente, erano stati colpiti con sassi loro scagliati da altri ragazzi.

Scendendo dal treno. L'altra sera la giovanetta Caterina Bosich, di 14 anni, abitante a Pinguente, mentre scendeva, cadde dal treno, e riportò una frattura alla tibia destra. Accompagnata all'Ospedale, fu accolta nella decima divisione.

Morso da un cane. Ieri mattina si presentò alla Guardia medica il bracciante Antonio Coviz, di 48 anni, abitante in via del Pozzo 2, per la cura di una ferita alla mano sinistra, riportata in seguito alla morsicatura d'un cane. La ferita gli fu cauterizzata.

Caduta con una bottiglia in mano. L'altra sera Pierina Vouch, di 12 anni, abitante in via Chiozza 12, mentre si recava a comperare del vino, cadde con la bottiglia in mano; questa si spezzò e la fanciulla ne riportò una ferita di taglio lunga 6 centimetri al polpaccio sinistro. Il dottore della Guardia medica le fece tre suture.

Cadute. Il marittimo Giuseppe Clivisich, di 22 anni, abitante in via Giulia 27, ieri, mentre transitava per la via, cadde in modo da riportare parecchie contusioni alla faccia; si recò a farsi medicare all'«Igea».

* Pure all'«Igea», si recò Vincenzo Granelli, d'anni 63, che, caduto per via, aveva riportato una ferita di taglio alla fronte.

Lesioni accidentali. Ricorse ieri alla Guardia medica per una ferita al pollice sinistro il tapezziere Carlo Pavani, di 21 anni, abitante in via dello Sterpeto 6.

* Ricorsero all'«Igea»: Margherita Pittkep, di 23 anni, abitante in via dei Capitelli N. 11, per una contusione all'occhio sinistro; Edoardo Ogrischeck, di 36 anni, meccanico, abitante in via dei Capitelli N. 26, per una ferita di taglio al medio destro; Federico Ogris, di 5 anni, abitante in via dei Conti N. 24, per una ferita di taglio alla fronte; Vincenza Vlinorich, di 46 anni, abitante in via di Crosada 1, per una contusione al fianco sinistro; Anna Uranich, di 30 anni, abitante in via dei Fornelli N. 6, per escoriazioni al piede destro.

Corrispondenza aperta. *Tre zucconi, Spalato.* Il prof. Trombetti conosce un numero infinito di lingue e di dialetti. Basti dire che nel suo famoso libro nell'unità delle lingue umane egli ne esamina a dir poco un centinaio. - I deputati della Camera italiana sono 508. Di essi circa 30 appartengono ai gruppi repubblicano e socialista, altri 30 circa al gruppo radicale: gli altri sono monarchici o conservatori, liberali e liberali-democratici. — *Pasquale.* Lloyd si chiamava il proprietario d'un caffè di Londra, in cui si riunivano, al principio del 1700 armatori, fornitori di navi, caricatori, assicuratori di mercanzie e di bastimenti. Questi frequentatori del caffè si costituirono nel 1727 in Società dandole il nome del proprietario del caffè che ne fu l'iniziatore. — *Chic.* Porti scarpe di color giallo o di color nero e non le succederanno più di quegli inconvenienti. — *Bugiardo.* No, carino, per aver detto una bugia non andrai in prigione, ma... non dirne più. — *Sposa.* Se Ella ha di quei sospetti preghi Suo padre di assumere informazioni sulle condizioni di salute del Suo fidanzato. — *Curioso.* Se un uomo sposato può portare un fiore all'occhiello? Oh perchè no?... — *Un'anima in pena.* Ella ci chiede un consiglio meno... spiritoso. Ebbene: si decida a parlargli Lei per la prima. «Ciò sta assolutamente nei limiti del possibile». Gli dica che ha compreso quali e quanto seri siano i suoi sentimenti. — *Ingenuo.* Come si fa per sapere se si è amati da una donna è come si levano le macchie di birra? Bisogna prima togliersi le macchie di birra (lavando con acqua) e poi andare a domandarglielo. — *Attila.* 1) No, nel portare un fiore all'occhiello - purchè non sia troppo vistoso - nulla c'è di ridicolo! 2) Ciascuno purtroppo, può fare «strepiti» a casa propria; però se disturba gravemente i coinquilini, c'è in quasi tutti i contratti una clausola, che dà diritto al proprietario di farli sloggiare immediatamente. — *Yes.* Grazie; non sarebbe adatto al nostro giornale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. +18.5, ore 2 pom. +16.0 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.0. Oggi: alta marea 1.24 pom. e 11.21 pom. - Bassa marea 6.15 ant. e 5.51 pom.

Ogni giorno una.

Vecchio Quattrinacci: — Mi fa male al cuore a pensare che tutto il mio danaro andrà nelle mani di uno sciupone come te.

Giovine Quattrinacci: — Non ti preoccupare, babbo; non ci resterà a lungo.

TEATRI.

Verdi. La bellissima e forte commedia di Giuseppe Giacosa: «Tristi amori» ebbe ieri una recitazione degna di lode da parte di Leo Orlandini, che fu un «Giulio Scarli» efficace e sobrio; anche la signora Clara Della Guardia e il Rizzotto impersonarono le doloranti figure di «Emma» e di «Fabrizio» con angosciosa passionalità. Bene pure il Pieri e discretamente il Lambertini. Ad ogni atto applausi e chiamate, specie dopo il secondo, nel quale la famosa scena a tre ebbe una recitazione vibrante.

Questa sera avremo la prima novità: «Bufere», dramma in tre atti di Sabatino Lopez, che ovunque fu rappresentato finora, ottenne incontrastato successo. C'è pertanto molta aspettativa e si prevede un pubblico numerosissimo.

Politeama Rossetti. Due folloni enormi ieri alle due rappresentazioni del circo Bisini. Molta gente rimandata. Applauditi tutti i numeri del ricco programma. Entusiastici applausi all'entrata delle bersagliere. Oggi rappresentazione con nuovi debutti.

Filodrammatico. Peppino Villani ebbe ieri riconfermato il lietissimo successo ottenuto la prima sera. Dopo ogni macchietta fragorosi applausi andarono all'indirizzo del simpatico artista. Il magnifico spettacolo ebbe il solito successo, specialmente al numero della pantomima comica, alla sortita della gentile «Mary Fleur». Gustati molto i duettisti «Biglioni-Esedra» particolarmente negli stornelli fiorentini, detti con gusto veramente artistico. Venne pure applaudita la graziosa Lucia Romanelli. Oggi spettacolo variato.

Fenice. Anche Maldacèa fece ieri due bei teatri. Il bravo macchiettista ebbe molti applausi, e così pure le diverse «divette». Oggi rappresentazione.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Della Guardia. Ore 8.15. *Bufere*, in 3 atti di Sabatino Lopez (nuova). *Il cuoco e il segretario*, farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre R. Bisini. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

FILODRAMMATICO. Ore 8. Spettacolo di varietà della compagnia Villani.

FENICE. Ore 8. Spettacolo di varietà della compagnia Maldacea.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Euterpe» da Cattaro e scali con 75 pass., «Thetis» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «B. Kemeny» da Santos, Rio e Malta con 2 passeggeri, «Belrorie» da Arsa, «Seraievo» da Metcovich, «Kassa» da Valenza, scali e Malta con 3 pass.; il pir. ital. «Aquila» da Ortona.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Leda» per Spizza, «Metcovich» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sud» carico di riso da Rangoon passò Suez il 18 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Semiramis» partì il 18 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste; «Melpomene» da Trieste per il Brasile arrivò il 19 a Genova; «Thalia» proseguì il 19 da Corfù per Trieste; «Austria» da Kobe per Trieste passò Lissa ieri mattina 20, arriverà qui stamane.

PRECIPITATO DAL TRENO

La cavalleria a Gorizia

Gorizia, 20. Giovanni Ivancic, di 31 anni, frenatore presso la Ferrovia dello Stato, che accompagnava un treno merci fino a Trieste, nei pressi del ponte di Salcano, non si sa per quale causa, precipitò dal treno. Riportò una grave ferita alla regione temporale destra nonchè altre piccole ferite in varie altre parti del corpo. Fu raccolto dal personale della Stazione e portato privo di sensi all'ospitale dei Misericorditi.

* La cavalleria verrà a Gorizia nei giorni 15 o 16 maggio, per prendervi, come già vi notificai, stabile dimora.

UNA ILLEGALE COMMISURAZIONE

alla Giunta provinciale di Gorizia

L'Ufficio di commisurazione delle competenze in Trieste aveva commisurato a carico del fondo provinciale di Gorizia per il decennio 1901-1910 una tassa d'equivalente di cor. 27.318. In esito ad un ricorso presentato dalla Giunta, la Direzione di finanza ridusse nell'aprile 1906 la suddetta tassa a cor. 9.227.50, diffalcando dalla commisurazione originaria l'importo di cor. 18.040.50.

Senonchè anche la competenza di cor. 9.227.50 non era fondata sulle disposizioni di legge, per cui la Giunta avanzò tosto un nuovo ricorso al Ministero di finanza. Ora il Ministero di finanza pronunciò l'ultima parola nella causa e ridusse la competenza da cor. 27.318 a cor. 280.50, con una depennazione quindi di ben cor. 27.037.50.

Siccome, poi, avendo il ricorso effetto sospensivo, la Giunta aveva dovuto effettuare i pagamenti in rate trimestrali anticipate sulla base dell'originario mandato di pagamento, la Giunta ottenne, oltre alla restituzione degli importi sinora indebitamente pagati, anche l'interesse del 5 p. c. sui medesimi.

L'organo esecutivo della finanza aveva fatto in buona fede la prima commisurazione, interpretando le leggi da un punto di vista esageratamente fiscale. La seconda istanza, cioè la Direzione di finanza, aveva riconosciuto le buone ragioni della Giunta provinciale, ma soltanto in parte. Il Ministero, finalmente, in terza istanza, riconobbe formalmente il pieno diritto della Giunta ed ordinò senz'altro l'immediata restituzione dei pagamenti sinora effettuati senza fondamento legale, e la corrisponsione degl'interessi per l'infruttuoso giacimento dei danari provinciali.

L'orario degli agenti in commestibili a Pisino

Pisino, 19. In questi giorni i proprietari di negozi in commestibili si accordarono di aprire, dal mese di ottobre a tutto marzo, i loro negozi dalle 7 di mattina fino alle 8 di sera; dal mese di aprile a tutto settembre dalle 6.30 ant. alle 8 pom.

Sciarada alterna.

Su su nell'aria
Vola leggero
Il mio *primiero*;
Cercar, lettore,
Il mio *finale*
Sovra la faccia
Non ti dispiaccia.
Nella grammatica
Cercar tu dei
Il mio *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SEGA, LAGA.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Nel momento in cui sto per lasciare il Sanatorio Triestino (vie Rossetti-Eremo), ove fui trattato con premurosa cura, sento il dovere di tributare pubblicamente i miei più vivi ringraziamenti e le espressioni della profonda mia riconoscenza all'illustre **prof. cav. Giorgio Nicolich,** il quale, dopo una brillante operazione chirurgica, mi ha in pochi giorni guarito da una malattia che mi affliggeva da circa quattro anni.

Compio pertanto l'atto doveroso verso quest'uomo, in cui il valore è pari alla rara sua modestia e bontà d'animo, ed addito alla pubblica ammirazione l'opera di lui sapiente ed altamente umanitaria, mentre mi è gradito esprimere sinceri ringraziamenti anche al suo assistente, l'egregio **dott. Carlo Ravasini,** che segue con amore le orme del suo illustre maestro.

Un grazie pure agli egregi signori **dott. de Cambi e dott. Poliak,** per la loro proficua assistenza.

Trieste, 21 aprile 1908.

Cav. Uff. Augusto Zanella
Direttore della Banca d'Italia S.ne di Padova

In seguito ad un articolo comparso nel «Giornaletto» di Pola, in cui si faceva intravvedere che i progetti di concorso non premiati per un edificio-sede della Civica Cassa di risparmio in Pola non verrebbero esposti al pubblico, per evitare eventuali proteste da parte dei concorrenti, il sottoscritto, trovando strana tale asserzione, inviò, in data 15 corr., un telegramma alla spett. Giunta della Civica Cassa di risparmio in Pola, in cui chiedeva venisse tenuta l'esposizione dei progetti, pregando d'attendere la conferma anche da parte degli altri concorrenti; inviava contemporaneamente un telegramma al «Giornaletto» di Pola, invitando i concorrenti a reagire contro tale procedere (telegramma che però non venne pubblicato). E' noto pure che altri concorrenti protestarono per la mancata esposizione e che la Direzione del Consorzio dei costruttori edili in Trieste, in data 16 corr., appoggiava le giuste proteste, indirizzando una lettera alla spett. Giunta d'amministrazione in Pola. Tali proteste non ebbero però alcun esito, e per tutta risposta, in data 17 corr., nel «Giornaletto» compariva un comunicato della spett. Giunta della Cassa di Risparmio, invitante i concorrenti a ritirare i loro progetti o indicare l'indirizzo sotto il quale potrebbero venir loro rimessi. Una lettera invece a me indirizzata dalla spett. Giunta nello stesso giorno in cui compariva il comunicato nel detto giornale, partecipava che i progetti erano già stati restituiti ai concorrenti e che contro l'aggiudicazione dei premi non sarebbe ammessa rimostranza di sorta. Quantunque io non abbia mai avuta l'intenzione di esprimermi sul responso della Giuria, pure la mancata esposizione ed il sollecito rinvio dei progetti, dopo le proteste, non può soddisfare i concorrenti, che avrebbero giustamente desiderato di poter rilevare l'inferiorità dei loro progetti a quello premiato. Piccola soddisfazione chiesta e non concessa che avrebbe chiuso normalmente un concorso.

Con ciò dichiaro per me chiuso l'incidente. Non intendendo però sottrarmi alle giuste preghiere fattemi da alcuni concorrenti, d'indire un'esposizione dei progetti per conto nostro, rivolgo agli altri concorrenti domanda d'adesione.

Trieste, 20 aprile 1908.

Architetto Gino Zaninovich.

AVVISO DI VENDITA.

Il sottoscritto amministratore della massa concursuale **F.lli Kny,** vende, con l'approvazione della delegazione dei creditori:

a) le merci, mobili ed utensili di negozio della stessa esistenti al N. 11 di via della Cassa di Risparmio, al prezzo di **cor. 7500;**

b) le merci esistenti al N. 11 di via Nuova al prezzo di **cor. 580.**

Le merci potranno venir ispezionate giornalmente dalle 9 alle 11 ant. presso l'amministratore, ove sono pure ispezionabili le condizioni d'asta.

Offerte scritte, non inferiori ai suddetti prezzi, con vadio di cor. 500 per le merci descritte ad a) e di cor. 50 per quelle descritte ad b), dovranno venir presentate entro il giorno 27 aprile a mani dell'amministratore.

La decisione sulle offerte spetterà alla Delegazione dei creditori, la quale si riserva la facoltà di accettare o di respingere la miglior offerta.

Trieste, 21 aprile 1908.

Giuseppe Petris
Via Nuova 11.

La tenera infanzia è esposta ai più variati disturbi **della digestione.** L'unico mezzo per proteggersi contro queste malattie è l'alimentazione con la **«Kufeke», farina per bambini.** Questo preparato unisce in sè tutte le buone qualità d'un alimento razionale, esso è assai nutritivo, facilmente digeribile, promuove lo sviluppo dei muscoli e delle ossa e impedisce e guarisce nel medesimo tempo le diarree, l'enterite, la colerina, ecc. L'opuscolo istruttivo «Il Poppante» ricevesi franco in tutti i locali di vendita o dalla ditta R. Kufeke, Vienna III.

DEVO PROPRIO FARVI DEI RIMPROVERI, BAMBINA MIA!

Un'artista deve aver cura della propria voce, perchè una infreddatura seria può rovinarle addirittura la carriera. E poi le Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay sono un rimedio così alla portata di tutti per curare la gola, la laringe e tutti gli organi respiratori, che Ella deve ricorrervi subito. Se ha già incominciato a farne uso non ha che da continuare, e vedrà come se ne troverà bene. Una scatola costa cor. 1.25 e si può avere in qualunque farmacia, drogheria o deposito di acque minerali; ma non si accettino contraffazioni.

Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Emulsione GODINA di olio di fegato di merluzzo con Pancreatina ed ipofosfiti
RIMEDIO RICOSTITUENTE
★ TONICO-NUTRITIVO ★
Indicata nell'anemia, rachitismo, scrofola, debolezza in genere.
Una bott. Cor. 2.—
Presso **R. & G. Godina, Trieste**
Farmacie
All'«Igea», Via del Farneto 4,
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
Spedizioni di due bottiglie con rivalsa **Cor. 5.20.**

MORTE alle Tinture dannose. Ricorrete per i vostri capelli e barba bianchi alla Tintura Marley. Non macchia. Evita prutiti, eczemi. Una facile applicazione al mese. Senza nessuna lavatura. *Premiata con croce d'onore e Med. d'oro 1905 - Progressiva* grande L. 3.50, piccola L. 2.50. *Istantanea:* L. 5.—, picc. L. 3.—, per posta cent. 80 in più. G. Berselli, via Broletto 50 Milano. Trieste: Farmacia Godina, Farneto 9

Trovansi in tutte le farmacie.
JACOB WINTERNITZ
Nachod, Boemia.
Articoli speciali che non temono — concorrenza —
finchè dura il deposito!
½ dozzina di camicie da donna, confezionate di un buon chiffon di cotone di prima qualità, con ricami a mano, finissimamente eseguiti, cor. 21.
1 scampolo di tela per lenzuola di 14 metri, e 150 cent. di altezza, completo per 6 lenzuola, cor. 15.90.
Scampoli di tralicci colorati, garantiti prima qualità, senza difetti, della lunghezza di 8-18 metri, per letti completi, molto bene adoperabili, a 44 cent. al metro.
Spedizioni di prova minime un pacchetto di 5 chilogr. (circa 40-45 metri).
Una dozzina di fazzoletti da naso bianchi, di batista di cotone damascata, corone 4.20.
Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene, si riprende senza alcuna obbiezione.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

L'AMBULATORIO medico-dentistico
— DEL —
Dott. Ermanno Bodo
RESTA CHIUSO
fino a Lunedì 27 corr.

Conserva: Pelliccie, Tappeti, ecc., con garanzia.
Stabilimento Pelliccerie ANTONIO ALBERTI
Via Ponziana N. 656

Vino genuino di Orsera
delle proprie campagne, offresi per uso famiglia (nero) a soldi 28 il litro, (bianco) a 34; nella
Trattoria „All'antico Pavone"
Via Lazzaretto vecchio 14
il nero a soldi 32, il bianco a soldi 36.
Cucina eccellente, sempre bene assortita
L. TESSARIS, proprietario.

FANGATURE - BAGNI D'ARIA CALDA
DOCCIE SCOZZESI - BAGNI A VAPORE
IDROTERAPIA - MEZZI BAGNI
BAGNI DI ZOLFO, DI ACIDO CARBONICO DI PINO, D'ACQUA MADRE ecc.
Massaggio - Ginnastica medica
Cure elettriche ed ortopediche
vengono eseguite nello
STABILIMENTO DI TERAPIA FISICA
sistema Zander
Trieste, Via Stadion 21
Aperto dalle 8-12½, e dalle 3-6.
PROSPETTI A RICHIESTA.
Dott. O. de Fischer

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
(Fondata nell'anno 1868)
Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)

Estrazione 1. Maggio 1908 LOTTI		Vincita principale	In rate mensili da Corone	Assicurazione contro la perdita nel rimborso: Premio	Perdita approssimat.
Boden Credit Iª Em.*)	C.	90.000	10.—	—.85	75.—
" " IIª " *)	"	60.000	10.—	—.25	70.—
Banca Ipotecaria Ungherese*)	"	70.000	10.—	—.90	60.—
Ungheresi a premio intieri	"	200.000	16.—	2.—	50.—
Ungheresi a premio mezzi	"	100.000	8.—	1.—	25.—
Serbi 2%	Fr.	80.000	3.—	—.15	15.—
Croce Italiana*)	C.	70.000	3.—	—.15	13.—
Tabacchi serbi*)	"			—.10	10.—
Buon Cuore	"			—.10	6.—

*) Il buono di vincita in caso di rimborso spetta all'assicurato.

La Banca Popolare di Trieste **assicura** le cartelle **contro la perdita** derivante dal rimborso minimo, **scambiando il lotto estratto con altro non estratto** oppure **versando l'ammontare della perdita indicata, garantendo così l'assicurato da ogni danno.**

Dott. Giorgio A. Maglich
Ingegnere e geometra civile autorizzato
Perito giurato giudiziale
Via S. Nicolò N.ro 34
Assume qualsiasi lavoro d'ingegneria civile, scomparti di fondi e piani a scopi tavolari, a prezzi modicissimi.

VARIETÈ GAMBRINUS
Questa sera, serata d'onore
della distinta artista
Mimì Mignonette
ATTRAENTE PROGRAMMA.
Grandiose novità.

RTICA, acqua per i capelli
del parroco KNEIPP
È L'IDEALE E LA MIGLIORE
In bottiglie da Cor. 2 e Cor. 4
Vendesi presso Giov. Angeli, via Vincenzo Bellini N. 11 - M. Gàl, Corso N. 4 - Carlo Gerbetz, via delle Acque N. 17 - L. Nagelschmidt, drogheria, via S. Sebastiano - Tommaso Zadnig via Farneto N. 33 - Ettore Zernitz, via Stadion 2.

Hôtel Europa
Da martedì 21 corrente fino inclusive sabato 25 corrente
PRODUZIONE
del primo Cabaret umoristico originale di Monaco (Baviera) „NACHTLICHT"
7 persone: 3 signore e 4 signori.
sotto la personale direzione dei ben conosciuti e rinomati artisti umoristici e macchiettisti
ADOLF WOLLNER e JAQUES PAUL.
Soltanto programma scelto e per famiglie.
Principia alle ore 8 pom. — Entrata Cor. 1.

Cercasi Capomastro
croate, conoscenza italiano e tedesco, pratico lavori cemento, con ottimi attestati, per importante lavoro Spalato.
Offerte con indicazione pretese
Casella postale 885, Genova.

Per Primavera-Estate.
STOFFE NOVITÀ per vestiti da signora **S. 40** in poi
SETERIE per bluse da signora **S. 70** „
ZEPHIR qualità finissima **S. 20** „
***PERCAIL** disegni recentissimi*
Grande partita in **Sottane di Satin** nere, I. qual.
da 2.95 in poi.
Via Ponterosso 10 presso E. RUDAN **Via Ponterosso 10**
TRIESTE
RICCO ASSORTIMENTO
Telerie, Cotonerie, Biancheria a metro e confezionata da uomo e donna, Tralicci, Cortinaggi, Tappeti, Fazzoletti, Busti, Polsi, Colli, Cravatte, Calze, Maglie, Guanti nonchè Guarnizioni e Articoli minuti.
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Consorzio Industriale Economico
FRA MAESTRI FALEGNAMI
Via Media N. 3
Vende legname abete Carintia, Stiria, assortimenti completi legni esotici, massicci per trafero, rimessi, terniture, cornici, gole, colla, carta vetrata, legni noce, acero, ciliegio, tiglio, faggio evaporato, rovere, olmo, frassino, larice e pino di tutte le dimensioni a prezzi modicissimi.

REFOSCO dolce spumante, nonchè Moscato Reale dolce, Marsala finissimo, Vermouth chinato, Torero vino amarotico rinforz., Cipro strav., Prosecco dalmato e Malaga a Cor. 2.— la bott. orig. Asti spum. Cora, Cor. 3.60. Asti Viganò Cor. 2.80. Per entità prezzi da convenirsi. Dep. vini e bott. E. Jursev, Trieste, Acquedotto 9

GUANTI DI PELLE
unica fabbrica in Trieste
G. VALERIO, Piazza Cavana N. 3
LAVORAZIONE SPECIALE
in guanti finissimi glacè lavabili e svedesi

Banco Operaio di Mutui Prestiti
Piazza Carlo Goldoni N. 10, II piano - Telefono N. 1611

Stato al 31 Marzo 1908:

Capitale interamente versato		Cor. **201,740.—**
Garanzia statutaria	Cor. **403,480.—**	
Fondo di riserva		„ **161,684.78**
Mutui		
verso cambiali e debitoriali	Cor. **753.458.85**	
verso ipoteca	„ **424,459.80**	
verso pegno e debitoriali notarili	„ **123,155.85**	„ **1,301,074.50**

OPERAZIONI:

Mutua denaro verso accettazione,
« « « debitoriale,
« « « ipoteca.

S'incarica dell'acquisto di biglietti di lotteria verso rimborso rateale.
Accetta versamenti in denaro in conto corrente, abbuonando l'interesse del **4½%** annuo — a sei mesi fisso il **5%**, assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Assume l'incasso di conti di piazza.
Accetta in custodia gratuitamente effetti di qualunque specie.

TRIESTE, 10 Aprile 1908. **LA DIREZIONE.**

Inviando 50 soldi
in francobolli si ricevono 3 finissimi campioni di articoli igienici, 6 pezzi 90 soldi, 12 pezzi f. 1.70, 25 pezzi f. 3.—, dozzina f. 2.—, 3.—, 4.—, 6.—, di gomma e seta, franco se l'importo antecipato altrimenti 70 cent. di più.
M. GÀL
TRIESTE, CORSO 4
Cinti - Ventriere - Tientidritto - Sospensori
Bretelle - Irrigatori - Calze elastiche.
= ARTICOLI DI GOMMA =

MALATI DI CUORE
Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato **CORDICURA** di Ott. Candela. Concessionari per la vendita in Italia ed Estero **R. Soncini & C.o**, via Spontini 12 - **Milano.** Trovasi in tutte le farmacie. - **Opuscolo gratis**

ATTENTI! **PETROLINA AMERICANA WIELMAN** TROVASI OVUNQUE. ATTENTI!

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente domestica capace, sappia cucinare. Rivolgersi Acquedotto 63, terzo. 10884

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 5258

CERCASI **corrispondente tedesco-inglese. Esigesi conoscenza ramo marittimo e preferibilmente conoscenza anche della lingua italiana. Offerte sub «Navigazione» Piccolo.** 5164

CERCASI ragazzo dai 14 a 16 anni che conosca le vie della città per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 5285

CERCASI prontamente domestica per tutti lavori. Buon salario. Negozio chincaglie. Via Caserma 6. 12138

CERCASI domestica per due persone, inutile presentarsi senza libro. Tiziano 9, porta 6. 10896

CERCANSI ragazze per Jutificio in Germania. Viaggio gratuito. Indirizzo via Molin a vento N. 66, II, porta 8. 10906

CERCASI prontamente semplice cuoca stabile o a giornata. Capuano 10, II, sinistra. 10885

CERCASI prontamente prestaservizi. Non si dà pranzo. Via Fontana 14, IV, p. 1z. 10910

CERCASI prontamente domestica tedesca che sappia anche cucinare. Indirizzo Piccolo. 5272

CERCASI prontamente ragazzo quattordicenne onesto, svelto, calzoleria Mödling, Corso 27. 40

CERCASI prestaservizi alcune ore, corone 16, Giorgio Vasari 2, secondo. 5253

CERCASI brava domestica, eventualmente tedesca, buone referenze. S. Nicolò 14, I, destra. 5278

CERCASI portinaia senza marito e senza figli. Indirizzo Piccolo. 5271

CERCASI donna servizio onesta, attempata. Via Ponterosso 3, III, destra. 10879

CERCASI prestaservizi buoni attestati 36 corone e caffè. Indirizzo al Piccolo. 12637

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Torricelli N. 1. 5205

CERCANSI capacissimi lavoranti sarti. Sartoria Jiras, via Caserma 15. I. 5186

CERCASI domestica che sappia cucinare e conosca le altre mansioni di casa; rivolgersi via Navali 24. 5246

CERCANSI due capacissimi lavoranti calzolai, uomo e donna. Indirizzo al Piccolo. 5231

CERCO brava ragazza stiratrice. Media 16. I. presentarsi dopopranzo. 5265

CASSIERA pratica corrispondenza italiana-tedesca, con bella calligrafia, cerca prontamente primaria Ditta; offerte dettagliate al Piccolo sub «Ditta». 10901

CINEMATOGRAFO cerca prontamente giovane italiano, slavo. Indirizzo al Piccolo. 5260

CUOCA capace non vecchia possibilmente tedesca, cercasi prontamente. Giosuè Carducci 34, terzo. 10883

CAMERIERA a giornata ore 8—6 cercasi. Indirizzo Piccolo. 5281

GIOVANOTTO robusto che sappia condurre furgoncino (triciclo) viene cercato per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 5285

MODISTE garzone cercansi. Bonetti, Corso 31. 5279

PRESTASERVIZI giovane cerca prontamente piccola famiglia. Stadion 11, III, sinistra. 5283

RAGAZZO per negozio cappellaio con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5248

RAGAZZO per cartoleria cercasi prontamente. C. Zorba, via Cavana 19. 5271

GIOVANE balia friulana ventiduenne offresi per allattare. Indirizzo al Piccolo. 5269

CORRISPONDENTE francese, inglese, tedesco, italiano, decennio pratica importazione, esportazione, cerca posto. Sub «Labor» al Piccolo. 10861

SIGNORA offresi a giornata soldi 60 rammenda, stira liscio, confeziona biancheria uomo, donna, bambini e vestitini. Offerte sub «Mery» al Piccolo. 10921

PETTINATRICE capace offresi a domicilio. Indirizzo Piccolo. 5266

ELETTROTECNICO operatore per cinematografo, ottimi attestati, offresi, anche quale assistente, miti pretese. Offerte sub «Tensione» al Piccolo. 5254

OFFRESI ragazza per tutti lavori di cucito a giornata. Offerte Piccolo «Giornata». 10923

[illegible]

DILETTANTE violino desidera accompagnamento pianoforte. Offerte «Dilettante» Piccolo. 10881

CONVERSAZIONE tedesca per italiana contraccambierebbe serio giovane con signorina tedesca. Offerte sub «Romeo 26» al Piccolo. 10913

[illegible]

CERCASI pianoterra grande stanza ammobiliata o vuota con giardino, possibilmente al mare. Offerte Piccolo «Soleggiata». 5236

SIGNORA cerca stanza ammobiliata, posizione centrica, presso distinta famiglia. Scrivere particolari sub «Bombay». Piccolo. 13271

STANZA grande uso studio, stanzino ammobiliato, posizione centrica, cerca distinto pittore. Offerte «T. S.» Piccolo. 5289

SIGNORINA tedesca cerca stanza e costo pressi via delle Poste. Offerte sub «Mossig» Piccolo. 5250

AFFITTANSI quartieri di due, quattro, otto stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 9617

AFFITTASI prontamente bellissima stanza, massima pulizia. Belvedere 31, mezz-destra. 5275

AFFITTASI prontamente bella stanza elegantemente ammobiliata. Ireneo 4, primo, porta 4. 10920

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 12636

AFFITTASI bella stanza ammobiliata vista Acquedotto. Eventualmente pensione. Unico subinquilino. Stadion 7, terzo, sinistra. 10878

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero sulle scale, volendo pure salottino, presso signora sola. Tiziano 9, porta 6. 10897

AFFITTASI camerino a due operai volendo anche costo. Via Nuova 22, p. IV. 5267

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini, rivolgersi agenzia affittanze via Arsenale 4 (attigua piazza Teatro Verdi). 10898

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con costo. Via Giulia 27, III. 10888

AFFITTASI stanza ammobiliata con poggiuolo. Cologna 11, I. 5277

AFFITTASI prontamente quartiere due camere e cucina. Via Bosco N. 12, I p. 5291

AFFITTANSI 1 o 2 stanze elegantissime, ingresso perfettamente libero. Corso 21, terzo, sinistra. 10880

AFFITTASI a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata. Molino piccolo 9, porta 9. 5235

AFFITTASI prontamente bellissima camera ammobiliata, splendida vista, soleggiata. Tiziano Vecellio 4, porta 18. 5251

AFFITTASI quartiere signorile. Via Machiavelli N. 3. 5233

AFFITTASI stanza ammobiliata uno o due letti. Indirizzo Piccolo. 5207

AFFITTASI bellissima facciata per uso réclame. Indirizzo al Piccolo. 5191

QUARTIERI di due, quattro, otto stanze ed accessori con splendida vista affittansi. Rivolgersi Navali 24. 4965

VILLA Scorcola affittasi per agosto bellissimo quartiere moderno 4 stanze, camerino, cucina, cantina, legnaia, gas tutti locali, vasto giardino. **Informarsi Pockai Hotel Balkan.** 5109

QUARTIERI tre camere, ripostiglio, cucina, e camera, cucina, massimo comfort affittansi. Via Ferriera 31, un minuto da Piazza Barriera vecchia. 5172

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti affittansi. Via Donato Bramante 9, quattro minuti distante dalla Piazza Carlo Goldoni, traversando la nuova galleria. 5173

DUE splendidi magazzini affittansi prontamente. Via Donato Bramante 9. 5174

PRONTAMENTE affittansi due camere ad uso scrittoio. Via Fontanone 2, II. 10851

BELLA camera ammobiliata, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 10886

CONIUGI soli affittano camera ammobiliata o vuota volendo costo. Massimo Azeglio 22, porta 11. 10900

FIORINI 10 affittasi stanza ammobiliata elegantemente. Lazzaro 10, porta 10. 10903

FAMIGLIA civile affitta cameretta bene ammobiliata corone 20. Indirizzo Piccolo. 5259

DA affittare diversi quartieri camera, cucina, due camere, camerino, cucina, qualunque posizione. Offerte Piccolo «Comodità». 10891

DA affittare magazzini, botteghe, qualunque posizione, prezzi bassi. Offerte Piccolo «Centrico». 10890

DA affittare locale angolo adatto per trattoria o caffè, buonissima posizione. Offerte Piccolo «Pronto». 10889

DA affittare casetta due piani, giardino, fiorini 550. Tratterebbesi anche per vendita. Offerte Piccolo «Panorama». 10892

BOTTEGA affittasi via San Giorgio N. 5; rivolgersi caffè Mocca, via Fontanone 2. 10904

DA affittare tre locali con orto e pozzo. Roiano, via Montorsino N. 316. 10772

VILLINO affittansi quartieri con giardino. Indirizzo al Piccolo. 5280

MAGAZZINO affittasi via San Giorgio N. 5; rivolgersi Caffè Mocca, via Fontanone 2. 10904

PRONTAMENTE affittasi letto a onesto uomo. Via Canova 9, porta 1. 10916

PRONTAMENTE botteghe angolo Barriera 16, con mezzanini. Rivo 17, due camere; Campo San Giacomo 15, camera cucina. 10905

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, volendo comodo cucina. Farneto 12, primo. 5256

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata due signori oppure marito e moglie comodo cucina. Via Gelsi 5, porta 4, secondo. 13272

30 fiorini affittasi stanza elegantemente ammobiliata costo finissimo. Via Caserma 14, piano III, porta 15. 6268

COMPRE-VENDITE-OCCASIONI

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 5270

CERCASI licenza spaccio vino con fermativa. Magazzino via Nuova 3. 5292

VENDONSI prezzo conveniente elegante stanza letto completa con materassi lana finissima, più due letti massicci, lavamano, scrivania, divanetto, sei sedie, due solidi e ben lavorati chiffonniers con colonne. Canova 21, porta 5. 10882

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 13273

VENDONSI casette piccole, fondi piccoli ratealmente, prezzi occasionali. Indirizzo Piccolo. 13270

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 13. 5270

VENDESI salumeria guadagno sicuro. Riva Grumula N. 4. 4976

VENDESI casa di recentissima costruzione sulla Riviera di Barcola, prezzo d'occasione. Rivolgersi «Trieste-Office» S. Giovanni 18. Telef. 371. 10915

BICICLETTA nuova causa partenza vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 5027

BRILLANTI solitari stupendi (orecchini) vendonsi privatamente fiorini 140. Indirizzo Piccolo. 5276

BICICLETTA «Puch» contropedale, vendesi. Carradori 16, portiere. 5287

AUTOMOBILE FIAT potente ottimo stato 24 cavalli, 4 cilindri con tre eleganti e pratiche carrozziere vendesi. Indirizzo al Piccolo. 13268

DA vendere carro con somarello. Rivolgersi Torricelli 4. 10893

DA vendere botteghino frutta, erbaggi, vino, birra, diversi altri generi con molto lavoro. Indirizzo Piccolo. 5263

DA vendere venti tavoli nuovi tondi. Chiozza N. 33. 5288

BELLA realità, situata sulla strada regionale dell'Istria, nei pressi Maria Maddalena superiore, con casa e stallaggi, adatta per 9 inquilini, nonchè bel giardino, con pozzo proprio, adatto per qualunque industria, anche per villeggiatura, con splendida vista sul mare, vendesi a condizioni vantaggiose. Per informazioni rivolgersi sopra luogo al signor Anton Stubelj. 4951

VILLA da vendere saldo prezzo corone 5000, accettasi anche permuta. Indirizzo Piccolo. 5280

MOTORE a gas 5½, elettrico due cavalli, dinamo, a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 5290

PIALLA per ferro, diverse macchine per meccanico, a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 5290

PIANINO (nuovissimo) primario tedesco, massima finitezza meccanica, convenienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5282

PIANINO usato, pianoforti primaria fabbrica, buonissimo prezzo, vendonsi. Farneto 12, primo. 5256

RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO sabato mattina portamonete con importo danaro, chi l'ha smarrito può ritirarlo nel negozio di Francesco Antonic, Campo Belvedere 3. 13269

CANE caccia smarrito, bianco, macchie rossiccie, macchia tonda sulla schiena; pregasi portarlo Acquedotto 25, portinaio, verso mancia. 10925

FU smarrito medaglione con diamante, dalla via Molino a vento al Politeama; trattandosi di cara memoria, generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 5273

FU smarrito domenica sera dalla Torre Arsenale alla via dei Lavoratori catenella oro con medaglia. Mancia adeguata portandola al Piccolo. 5257

SMARRITO pressi Volti Chiozza catena lunga argento dorato, con medaglione antico e medaglia Leone Venezia. Mancia portandola Piccolo. 5293

QUELLA persona veduta raccogliere orologio oro cassa doppia nei pressi della piazza Tommaseo fino Tergesteo è pregata portarlo al Piccolo scanso dispiaceri. 5262

[illegible]

SAN Giusto. Se vi è caro.... un cenno. Metcovich. 5255

GIANNINA! L'inserzione di domenica eravate Voi? siate così gentile di farmelo sapere. Attendo. Affettuosi. Silv. 10887

CAROLINA attendo giovedì via dove lavoro 7½. Tantissimi. Impermeabile V. 10922

GELSOMINO bianco come intesi giornata, undici, attendo, voce, non dimenticate. 10917

DUCIO mio, spero hai passato le feste meglio di me. Ero proprio sicura di vederti invece ti saluta tua infelice, spero ancora mercoledì 10894

ZINGARO. Quelle due inserzioni non erano mie. Colà nesuna novità. Ho scritto giovedì sera solito indirizzo. Scriverò ancora. Solo e sempre tua fata Alina. 10909

SIGNORINA Rosina che aveva fissato abboccamento per domenica 22 scorso mese alle 4-5 pomeridiane nei pressi del giardino di Piazza Grande, è pregata scrivere sub «Ideal» fermo posta centrale Trieste. 10908

ANONIMA. Ritiri lettera posta centrale verso ricevuta del suo collettivo. Gustavo. 10924

QUEL signore che domenica inserì il N. 10016 nel Piccolo, favorisca ritirare lettera sub «Consocio» al Piccolo spedita per **un incidente in ritardo.** 10914

COSTANZA. Giace lettera posta. Saluti O. 10902

MATRIMONIO contrarrebbe onesta signorina ventottenne di buona famiglia, con dote 8000 corone, con signore impiegato regio che parli tedesco o slavo. Offerte sub «Glück» posta restante Trieste. 10912

MATRIMONIO signorina 25 anni desidera conoscere signore impiegato che parli francese o tedesco. Sub «Mademoiselle» posta restante Trieste. 10911

VEDOVA senza figli, piccola dote, sposerebbe vedovo cinquantenne. Serietà 23, fermo posta Tergesteo. 10899

PRESTITI con e senza garanti accordansi. Via del Pesce 5. 10895

GIOVANE intelligente con estese cognizioni commerciali cerca capitalista che disponga corone 10.000 quale socio oppure verso elevato interesse per iniziare lavoro importante d'importazione-esportazione articoli utili grandissimi, prime referenze, offerte anonime non vengono prese in considerazione. Offerte al Piccolo sub «Affare Importante». 10919

IN famiglia! oggi tutti leggono simpatica «Fiamma dell'Arte». S. Antonio 9; Acquedotto 2. 5197

PRESSO distinta famiglia senza figli, darebbesi bambino costo. Rivolgersi Sanità 5, I, destra. 10902

MODISTA vende e confeziona prontamente eleganti cappelli sotto prezzo di costo. Molin Grande 42, II. 10918

ACCETTANSI traduzioni dal tedesco, italiano, francese, inglese nelle lingue tedesca ed italiana. Offerte al Piccolo sub «Traduttore». 5201

GIARDINIERE per gite, vetture, noleggiansi prezzi miti. Rivolgersi caffè Miramar, telefono 748, oppure via Galilei 10. 5229

PANORAMA Stadion 2. Un interessante e bellissimo viaggio da Costanza nella Svizzera. Vedute del lago di Costanza con le sue splendide città e dintorni, nonchè le città sul fiume Reno fino a Zurigo e Sciaffusa con le sue pittoresche e splendide cascate d'acqua, le più interessanti e potenti in Europa ecc. ecc. 5210

PIUMISTA Laite, Toro 11, angolo Farneto primo piano, assume lavori lavatura, tintura, arricciatura, rimodernazione piume, boa. Rinfresca fiori. 10845

DOGHERELLE-parchetti rovere, faggio, prima, seconda, grandissimo deposito. Agnani successori, Scorzeria 4. 10846

VINO delle proprie campagne vendesi, da pasto, refosco e moscato «asciutto» in bottiglie. Via Tintore 8, servizio domicilio. 4679

DECOTTI Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata Farmacia Praxmarer, Piazza Grande, palazzo Municipale. 4508

UN approvato estratto per evitare e distruggere le cimici vendesi in fiaschette da 40 e 70 soldi. Via Artisti 3, II, destra. 3925

VERIFICAZIONE di qualsiasi cartella di Lotteria presso il giornale «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, I. 2550

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 890

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646

AGNELLO primissima qualità soldi 80 chilo, Rosbeaf Graz 90. Specialità lingue affumicate. Parini 15, telefono 1993. 5252

INVIANDO corone 2 si ricevono franco 3 differenti fotografie del disastro Galatea. Oscar Boghich, Sebenico. 5247

TRAFORO. Legno noce, pero, acero, ecc. presso Brusini, negozio generi per Belle Arti. Via Cassa di Risparmio 6. 5264

NESSUNA famiglia deve essere priva del «Blitzblank». Con esso si lava, frega, pulisce istantaneamente stoviglie, mani, sporche da qualsiasi materia. Drogherie, 10 soldi. 10873

OPICINA 176, vendesi Terrano finissimo soldi 18 non meno di 56 litri. 10907

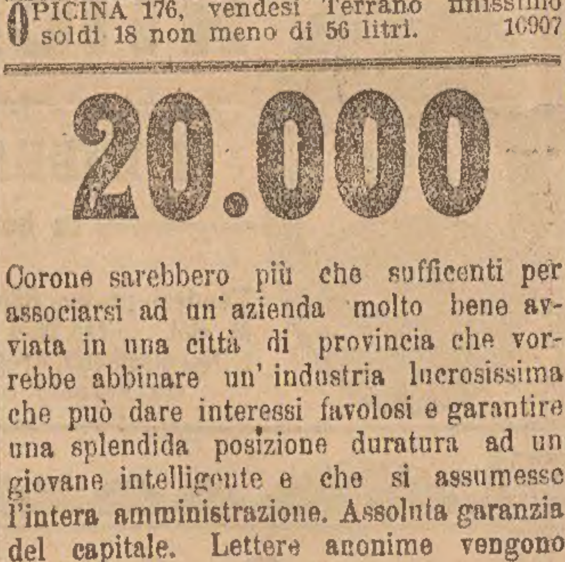
20.000

Corone sarebbero più che sufficenti per associarsi ad un'azienda molto bene avviata in una città di provincia che vorrebbe abbinare un'industria lucrosissima che può dare interessi favolosi e garantire una splendida posizione duratura ad un giovane intelligente e che si assumesse l'intera amministrazione. Assoluta garanzia del capitale. Lettere anonime vengono cestinate.

Offerte **„Intelligenza e attività"** Amministrazione Piccolo.

Il gusto soave

del Torero (vino amaro speciale) ed il suo effetto salutario come tonico, digestivo e rinforzanto, lo rendono una bibita da dessert di primo ordine. Prego assaggiatelo. In vendita ovunque a Cor. 2 la bottiglia, nonchè a bicchiere. Deposito gener. presso E. Jurcov, Trieste, Acquedotto 9.



Dilettanti Fotografi!

Fate i vostri acquisti in
APPARATI FOTOGRAFICI
nei più moderni sistemi,
Lastre delle migliori marche
FILMS KODAK, ecc.
presso la
CENTRALE FOTOGRAFICA
Via Nuova 33, Telef. 1320.
Fra giorni apertura del nuovo locale in via S. Antonio N. 6.

MATRIMONIO

Mio padre che era comproprietario di miniere di carbone mi lasciò, dopo la liquidazione dell'azienda, un capitale di 150.000 Corone. Essendo completamente sola, orfana, di 25 anni, di religione cattolica, cerco con questo mezzo, che oggi non è più insolito, di fare la conoscenza con signore in posizione sicura a scopo di matrimonio. Offerte non anonime, serie, in lingua tedesca, inviare sub «Doppelwalse» fermo posta centrale a **Gross-Kanizsa.**

La Direzione del

RISTORANTE

AL TEATRO FILODRAMMATICO

ha l'onore d'informare il P. T. Pubblico di aver provveduto affinchè i Signori Frequentatori **vengano serviti a prezzi modici, pari a quelli delle altre Birrarie della città,** e ciò abbenchè vi sarà mantenuta **la solita finissima cucina,** come pure la **Birra e i vini squisiti d'ogni qualità.** La suddetta Direzione inoltre ha disposto **che il servizio sia dei più premurosi ed ossequienti** e confidando perciò di essere largamente onorata dal P. T. Pubblico, porge antecipatamente i più sentiti ringraziamenti.

CENA espressamente preparata per l'ora in cui terminano i teatri.

Attenzione! Soltanto la **„Fonte Tempel"** e la **„Fonte Stiria"**, sono protette dalle leggi quali acque acidule di Rohitsch. Tutti gli altri prodotti che non portano la designazione di **„Fonte Tempel"** o **„Fonte Stiria"**, e che ciò nullameno vengono messi in commercio sotto la falsa denominazione di Acqua di Rohitsch, sono da respingersi.
Amministrazione provinciale delle fonti Rohitsch-Sauerbrunn.

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO STECKENPFERD

di Bergmann & Co., Dresda e Tetschen s/E.

è e resta, come lo comprovano le lettere di elogio che si ricevono giornalmente, il più efficace sapone medicinale contro le lentiggini come pure per ottenere e conservare la pelle delicata e morbida ed una carnagione rosea.

Trovasi al prezzo di **80 cent.** al pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumeria.

CAUSA LIQUIDAZIONE

volontaria

Apparati Fotografici ed Accessori

sotto il prezzo di costo

presso il **PHOTO MATERIALS C.y, Via Ponterosso N. 6**

Casa fondata nel 1867

PREMIATA

Fonderia Osvaldella

TRIESTE

Via Media 28 Telefono 374

OFFICINA MECCANICA.

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.
MACCHINE AGRICOLE.
TORCHI PER VINACCIE
sistema nuovissimo, con movimento a leva multipla e pressione continua.
FRANTOI PER OLIVE - TORCHI PER OLIVE
con movimento a vite ed a pressione idraulica.
PRESSE IDRAULICHE.
MOTORI VERTICALI A GAS E BENZINA
con accensione elettro-magnetica

PREVENTIVI A RICHIESTA.

Vino di China

FERRUGINOSO

Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.

Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.

Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 780

IL TRIONFO DELLA MECCANICA MODERNA

GRAMMOFONI-ZONOFONI

Voce umana splendida, illusione perfetta
RIPARAZIONI
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N. 13 - Telefono 742.
SPEDIZIONI IN PROVINCIA.

AUTOMOBILE

in buonissimo stato, quasi nuova, **12 HP.**, **a quattro posti,**
vendesi causa partenza per Cor. 4500
cioè metà del suo valore reale.
Indirizzo al „Piccolo."

FRANCESCO GIUSEPPE

ACQUA PURGATIVA NATURALE *ECCELLENTISSIMA*

Estratto di noce liquido
per tingere capelli e barba, a Cor. una la bott.
Drogheria ETTORE ZERNITZ. Volti di Chiozza.

Rappresentanza per Trieste.

Cerchiamo per **Trieste e la Regione**, eventualmente anche per l'**Istria** ed il **Friuli**

PRIMARIO RAPPRESENTANTE

per i nostri articoli cioè: **Cognac, rum, vini medicinali e da dessert e tè.**
BERGER VOLK & C.ie Succ. i. r. fornitori di Corte. **Produttori di Cognac Vöslau-Vienna.**

Nel golfo di Draga di Moschenizze

(RIVIERA AUSTRIACA)

vendesi una villa completamente arredata

composta di 8 stanze, una grande cucina, nonchè un locale per il bucato, cantina, legnaia, e una veranda coperta. La villa è contornata da un grande giardino, che è coltivato in parte a frutteto; annesso vi è ancora un pezzo di terreno. Tutto il podere è rinchiuso da una rete metallica. Il prezzo è di Cor. 60.000.

Per informazioni rivolgersi ad Ignaz Brückner,
i. r. Spedizioniere di Corte, **ABBAZIA**

Per conservare lo STOMACO SANO

bisogna anzitutto mantenere, promuovere e regolare la digestione, e curare la stitichezza. Un ottimo rimedio famigliare accuratamente preparato di scelte ed efficaci erbe medicinali, eccitante dell'appetito e della digestione e leggermente purgativo, il quale mitiga e combatte le note conseguenze della dieta irregolare o troppo abbondante, delle infreddature e della costipazione, come bruciori di stomaco, ventosità, acidità eccessiva, crampi, ecc., è il **Balsamo stomatico del dott. Rosa** della Farmacia **B. Fragner, Praga.**

NB. Tutte le parti dell'imballaggio portano la marca depositata legalizzata.

Deposito principale:
Farmacia B. FRAGNER
i. e r. fornitore di Corte
„Zum schwarzen Adler", Praga, Kleinseite 203.
Angolo Nerudagasse.
Spedizione postale giornaliera.

Prezzo:
1 bottiglia grande 2 cor.; 1 piccola 1 cor.
Spedizione postale, verso invio anticipato di cor. 1.50 1 bottiglia piccola; cor. 2.80 1 bott. gr.; cor. 4.70 2 bott. gr.; cor. 8.- 4 bott. gr.; cor. 22.- 14 bott. gr.
franco in tutte le stazioni della Monarchia a. u.
Deposito nelle farmacie dell'Austria-Ungheria.